



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 02 dicembre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

02/12/2024	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Foglio	8
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Giornale	9
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Giorno	10
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Mattino	11
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Messaggero	12
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Il Tempo	16
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	La Nazione	18
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	La Repubblica	19
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	La Stampa	20
Prima pagina del 02/12/2024		
02/12/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 02/12/2024		

Venezia

01/12/2024	Venezia Today	22
Complex, emergenza in porto, incendio, e soccorso in mare: è un'esercitazione		

Genova, Voltri

01/12/2024	Shipping Italy	23
Kongsberg Maritime Italy fornirà un veicolo subacqueo autonomo alla stazione Anton Dohrn		

Livorno

01/12/2024	Shipping Italy	24
Il sindaco Salvetti arbitro su Tdt: "Buon senso e chiarezza per il bene di Livorno"		
01/12/2024	Shipping Italy	26
Il braccio di ferro su Tdt in un vicolo cieco e con la 'sentenza Spinelli' che incombe		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/12/2024	Gomarche	30
Dragaggio del porto di Fano a rischio, Minardi sollecita la giunta regionale: "Servono interventi urgenti"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/12/2024	CivOnline	31
Luciani: «Il porto privato di Fiumicino non c'entra nulla con il Giubileo»		
01/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	32
Luciani: «Il porto privato di Fiumicino non c'entra nulla con il Giubileo»		
01/12/2024	Shipping Italy	33
Tra Adsp di Civitavecchia, Its Caboto ed Escola Europea accordo rinnovato per la formazione		
02/12/2024	Shipping Italy	35
Il Pd di Civitavecchia pronto a rivolgersi alla Magistratura contro il porto crociere di Fiumicino		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

01/12/2024	Nta Calabria	<i>Nino Pansera</i>	36
Ponte sullo Stretto: dubbi sullo stoccaggio del materiale a Gioia Tauro			

Olbia Golfo Aranci

01/12/2024	Shipping Italy	37
Indipendentisti sardi e corsi chiedono una "flotta delle due isole"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/12/2024	TempoStretto	38
<u>"Lo Stretto di Messina strategico per l'economia del mare"</u>		

Focus

01/12/2024	(Sito) Ansa	43
<u>Vespucci a Mumbai conquista il pubblico e gli investitori</u>		
01/12/2024	Il Nautilus	45
<u>Il potenziale degli e-fuel nella decarbonizzazione del trasporto marittimo sotto i riflettori nel nuovo rapporto dell'EMSA</u>		

Anno 40
n° 47
Lunedì

02.12.2024



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

IL MERCATO
E IL CLIMA

Nemmeno Trump e i negazionisti fermeranno la direzione
intrapresa dagli investitori Giovanna Melandri ● pag. 17

LE BARRICATE
SUL MERCOSUR

L'Europa rischia di perderci
Alessandro De Nicola ● pag. 16

RIVOLUZIONE IA
AZIENDE LENTE

Solo 9 su 100 preparate
Simone Cosimi ● pag. 28

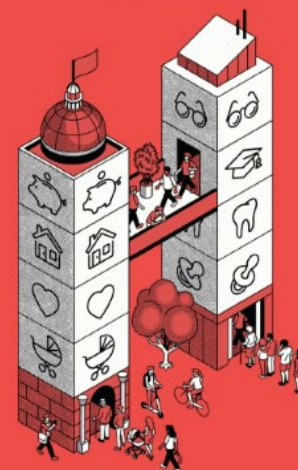
Affari&Finanza

A&F

Fusione fredda per le banche

Il welfare

Ora la riforma



Dalla scuola alla sanità e ai benefit
serve innovazione ● pag. 6-15

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

L'editoriale

Orcel e Castagna
sull'altalena

Walter Galbati

Circo Massimo

Il golden power
in camicia verde

Massimo Giannini

Articolo quinto, chi ha i soldi ha vinto. E' la cruda e clinica frase con cui Enrico Cuccia, padre padrone di Mediobanca, ha sintetizzato il mercato. Anche se poi molte di quelle battaglie che lo hanno visto demiturgito da dietro le quinte si sono poi risolte con accrocchi di partecipazioni e di patti di sindacato che di mercato non avevano nulla o ben poco. Ora quelle parole tornano di attualità per capire chi la spunterà tra Unicredit e Bpm.

● segue a pag. 16

La "foresta pietrificata" si è risvegliata. Era il lontano 1988, e Giuliano Amato, allora ministro del Tesoro del governo Goria, se ne uscì con una definizione che fece storia, nello statico e sclerotizzato mondo delle banche italiane. Solo due anni dopo il Dottor Sottile avrebbe firmato insieme a Guido Carli la legge che sciolse la pietra di quella foresta, introducendo le fondazioni, trasformando gli istituti da enti a Spa e gettando le basi per la privatizzazione del settore.

● segue a pag. 5



makes sustainable

IMPACT
with EcoStruxure™

Be an Impact Maker



Scopri di più

Life is On

Schneider Electric



L'affondo di Unicredit su Banco Bpm, dopo il tentativo su Commerz, può far nascere l'istituto più grande della zona Ue. Con un impatto anche su Generali. Ma gli ostacoli non mancano: dal governo alla concorrenza francese e alla Bce. Francesco Manacorda e Giovanni Pons

● pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI ALVINO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Festival
Da Ranieri a Elodie
i trenta big per Sanremo
di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi**
alle pagine 44 e 45



Decisione lampo
Ucciso l'orso M91
L'ira degli animalisti
di **Tiziano Grotto**
a pagina 27



Stato e burocrazia

IL DOPPIO ERRORE DA EVITARE

di **Sabino Cassese**

Mentre l'attenzione dell'opinione pubblica è concentrata sui conflitti interni alla maggioranza e all'opposizione, che cosa succede nelle stanze del potere? Due proposte di norme, che debbono essere ambedue approvate, per motivi diversi, entro la fine dell'anno, stanno andando avanti in Parlamento. Esse regolano il potere dello Stato nei confronti della galassia semipubblica e privata che lo circonda e l'opera della Corte dei conti. Entrambe le proposte sono giuste nelle finalità, ma sbagliate nei mezzi. La prima è contenuta nella legge di bilancio per il 2025 e prevede la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi dei revisori e dei sindaci di società, enti, organismi e fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto, e sotto qualsiasi forma, contributi significativi a carico dello Stato. Essa prevede altresì un contenimento della spesa e limiti ai compensi degli amministratori di organismi para-pubblici. È giusto controllare l'uso che soggetti terzi fanno delle risorse pubbliche; ma non si poteva fare diversamente? Una norma di questo tipo, sproporzionata ed intrusiva, finisce per cambiare i rapporti tra Stato ed economia, per essere un'invasione nell'autonomia di organismi privati, inapplicabile nei casi in cui vi sia un sindaco unico o una società esterna di revisione.

continua a pagina 40

Putin e l'Iran in soccorso del regime di Assad. I vertici della Ue a Kiev: «Saremo al vostro fianco»

Siria, raid russi sui ribelli

Mosca bombarda, vittime tra i civili. Colpito il collegio francescano di Aleppo

Calcio Il malore e i soccorsi. «Esclusi danni acuti»

Incubo-Fiorentina Bove crolla in campo

di **Bardazzi, Bocci, De Bac, G. Gori e Tomaselli**



Edoardo Bove crolla a terra ai Franchi, i soccorsi e la disperazione dei compagni di squadra

I ragazzi in lacrime, il ricordo di Astori

di **Walter Veltroni**

Paura in Fiorentina-Inter: al 17' il centrocampista viola Edoardo Bove crolla a terra privo di sensi. Disperati compagni e avversari, il giocatore ora è in terapia intensiva. Partita rinviata. alle pagine 24 e 25

di **Andrea Nicastrò, Guido Olimpico, Marta Serafini e Gian Guido Vecchi**

Siria nel caos: Mosca e Teheran in campo per sostenere l'alleato di Damasco. Raid dell'aviazione russa contro le postazioni dei ribelli jihadisti. Bombe anche sul collegio dei francescani ad Aleppo.

da pagina 2 a pagina 6

L'ANALISI

Un altro fronte per lo zar

di **Marco Imarisio**

Il colpo di mano dei ribelli islamici ostili al regime di Damasco è un duro colpo inferto anche a Vladimir Putin. Mosca, da mezzo secolo, esercita un'influenza geopolitica ed economica sulla Siria.

a pagina 3

di **Massimo Gaggi**

Il presidente eletto Trump ha scelto il nuovo capo dell'Fbi: sarà Kash Patel, figlio di immigrati indiani, fedelissimo del tycoon, con una mediocre carriera legale alle spalle. È considerato un falco nemico dei «giornalisti bugiardi» e feroce con gli avversari politici.

a pagina 21

COMMISSIONE UE

Perché l'Europa è più debole

di **Enzo Moavero Milanesi**

a pagina 40

Il caso I nomi per il futuro. L'ipotesi di accordi con Renault

Crisi Stellantis, il ribaltone: via Tavares, poteri a Elkann

I soci, Elkann e la crisi Stellantis. alle pagine 8, 9 e 40
commento di **Daniele Manca**

Abuso d'ufficio, cosa succede dopo l'abolizione

di **Luigi Ferrarella e Milena Gabanelli**

A brogazione storica, quella dell'abuso d'ufficio. Era da 205 anni (dal Regno delle due Sicilie) che esisteva una norma di difesa del privato cittadino dalle possibili prevaricazioni dell'autorità pubblica. Oggi sono state cancellate 3.600 condanne e la norma è al vaglio di Consulta e Ue.

a pagina 29

GIANNELLI

UNITÀ DELL'OPPOSIZIONE



LE LITI LEGA-FI. MELONE: NOI DIVERSI E COESI

Corsa per sostituire Fitto Foti è in cima alla lista

da pagina 10 a pagina 15

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Un mese fa ho partecipato alla Fiera del libro di Francoforte. Al di là dell'intervento che ho tenuto in Fiera sul perché abbiamo bisogno dei classici, ho potuto incontrare i lettori in due eventi esterni in occasione dell'uscita del romanzo *L'Appello* in tedesco. In una scuola e in un centro culturale. Le memorie vive di quelle ore mi tornano in mente e mi chiedo se raccontarle possa servire a qualcuno. Chi scrive deve sempre passare tra Scilla e Cariddi: da un lato il rischio di occuparsi troppo dell'io dimenticando il mondo e dall'altro quello di occuparsi troppo del mondo dimenticando l'io. Solo la relazione e tensione tra io e mondo aiuta a conoscere e amare di più la realtà, e rende un'esperienza, anche minima, universale, cioè capace di unire cose e

Cose memorabili



persone. Chissà che questi fatti, anche dopo un mese (il «distant» rimane «distant» solo in base al livello di intensità della verità toccata), non risuonino anche in voi, cari lettori. Se il racconto è perché per me sono Memoria, cioè, nel mito greco, la madre delle Muse e non il passato o un archivio dati, come la intendiamo oggi, ma un presente che genera e non passa mai, e che, ricordato, produce la stessa serotonina (ormone della felicità) di quando viene vissuto, energia rinnovabile e sempre disponibile. Solo di questa Memoria la Musa può esser figlia. E voi di cosa fate Memoria oggi? Provando a rispondere scoprirete dove è per voi la Musa, la vita che non muore, ispirazione e gioia a comando. Comincio io.

continua a pagina 39

Rimadesio



411202
8 771120 430008
Foto: Italiane Spec. in A.P. - 01.953.0003 corr. L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano



La Commissione Ue guerrafondaia spacca maggioranza e opposizione. Sul riarmo Salvini polemico con Tajani e Conte con Schlein: finalmente si discute di cose serie



Lunedì 2 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 333
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPROFONDO ROSSO Team con John Elkann, Renault in arrivo
Stellantis sempre più in fuga dall'Italia: si è dimesso l'ad Tavares

BOFFANO A PAG. 4



MEDIO ORIENTE "Li spazzeremo via". Forse ucciso il leader
In Siria Putin e Assad all'offensiva contro l'avanzata dei jihadisti

IACCARINO A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Causa della morte. "La menzogna della fame a Gaza. Tonnellate di aiuti da Israele, ma si crede ai numeri di Hamas" (Figlio, 28.11). Ecco di cosa sono morti i 44mila palestinesi di Gaza: di indigestione.

Bruffone. "Sono assolutamente convinta dell'innocenza di Rosa e Olindo. L'imitazione che mi fa Virginia Raffaele ridicolizza le vittime" (Roberta Bruzzone, criminologa, Corriere della sera, 26.11). Ma va' a cipià i ratti.

Tutti d'un prezzo. "Sull'Europa Schlein avverte gli alleati: 'I socialisti non cederanno alla destra'" (Repubblica, 1.12). Votano insieme alla destra per combatterla meglio.

Mi si nota di più. "Santoro sfida Scarpinato: 'Cosa Nostra non è uno strumento dello Stato'" (Dubbio, 23.11). "Michele Santoro in Antimafia: 'Stragi? Non era Berlusconi a dare ordini a Cosa nostra'" (Fattoquotidiano.it, 27.11). Infatti era esattamente l'inverso.

La golpista buona. "La presidente georgiana contro il Parlamento: 'È illegittimo, resto qui'. Gli Usa interpongono la partnership strategica stretta nel 2009" (Repubblica, 1.12). Il candidato trovi le differenze con Trump, quando perse le elezioni del 2020 e i suoi assaltarono Capitol Hill, e provi a spiegare perché nessuno chiama la golpista georgiana con il suo nome.

Ed è subito Pera. "Noi sapevamo scrivere le leggi" (Marcello Pera, senatore FdI, Corriere della sera, 1.12). Poi purtroppo Ciampi e la Consulta glielie bocciavano tutte.

La Ristampa. "L'assist di Mantovano a Minniti: tutti i giganti pubblici in Med-Or. Eni, Enel, Cdp e Fs nella fondazione di Leonardo" (Fatto quotidiano, 17.11). "Il gran ritorno dell'eterno Minniti. Tutte le aziende di Stato entrano nella Fondazione Med-Or di Leonardo. Regia di Mantovano" (Stampa, 1.12). Dove l'abbiamo già letta questa notizia? Ah saperlo.

La Repubblica. Dopo il sì ambientale Salvini scippa al Sud altri tre miliardi per il Ponte (Fatto quotidiano, 15.11). "Il blitz di Salvini: diretta 3 miliardi sul progetto del Ponte" (Repubblica, 1.12). Dove l'abbiamo già letta questa notizia? Ah saperlo.

Offese sanguinose. "Qualche anno fa il direttore del Fatto, Marco Travaglio, che querelava per una serie di articoli in cui mi rivolgeva offese rispetto alle quali il mio 'demente' alla Raggi appare meno di un buffetto, fu assolto" (Augusto Minzolini, Giornale, 21.11). L'offesa era "Minzolin-gua": praticamente una fotografia.

SEGUE A PAGINA 20

FLOP MIGRANTI OPZIONE PRONTA SE MERCOLEDÌ LA CASSAZIONE DARÀ TORTO AL GOVERNO

Tirana, piano B sul Cpr vuoto: prigione per detenuti albanesi

MELONI PRENDE TUTTO

Foti, un ministro unico dopo Fitto (con ogni delega)

GIARELLI A PAG. 3

L'EX DELLA PREMIER

Giambruno torna e modera ministri e manager di FdI

SALVINI A PAG. 3

EVA CANTARELLA

"Donne al potere? Se sono di destra non cambia nulla"



CAPORALE A PAG. 6

IL "NUOVO" FESTIVAL

Sanremo, Conti come Amadeus: 30 big (e risse...)

MANNUCCI A PAG. 18



Pompa magna Meloni e Rama al Cpr di Gjader, a giugno LAPRESSE

■ Se non potrà più deportarvi "irregolari", l'esecutivo trasferirà nel centro da 800 milioni alcune decine di cittadini d'Albania detenuti in Italia. Le denunce sui minorenni traghettati su e giù

MANTOVANI E RICCIARDI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Il grande 'scippo' del Tfr: miliardi ai fondi pensione



■ Un emendamento riaprirà per sei mesi il silenzio-assenso per la previdenza complementare. Finora ha attirato dal 2007 solo il 22% delle liquidazioni (97 miliardi)

DE RUBERTIS, PALOMBI E ROTUNDO A PAG. 10 - 11

» **MEDIAPART** Parigi, il processo per l'affaire che coinvolge Arnault

Brioche & 007, le spie vestono Vuitton

» Karl Laske

Uscendo dall'aula del tribunale di Parigi, Bernard Squarcini non ha nascosto un certo sollievo. Il pubblico ministero, Hervé Tétier, ha chiesto contro l'ex capo dei servizi segreti francesi quattro anni di reclusione, ma con la condizionale, nel caso dello spionaggio per

conto di LVMH, il colosso del lusso del miliardario uomo d'affari Bernard Arnault. A Squarcini è stata comminata una multa di 300.000 euro e la confisca definitiva delle somme già sequestrate durante le indagini, circa 460.000 euro. Si aggiunge poi il divieto di svolgere per cinque anni ogni



tipico di attività legata all'intelligence e alla consulenza aziendale, oltre che di ricoprire incarichi pubblici. Lo "Squalo" eviterebbe la prigione, ma resta, sempre da vedere se il tribunale seguirà o meno le richieste presentate dalla pubblica accusa.

A PAG. 14 - 15

La cattiveria

Neonazisti espongono la statua davanti al sacrario dei partigiani a Varese. Per garantire il contraddittorio

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Le firme

» **HANNO SCRITTO PER NOI:** BACCARO, BOCCOLI, DALLA CHIESA, DELLA SALA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCHULZ, SCUTO, SINOPOLI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 20 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 509/1990 Conv. L. 46/1998 Art. 1, c. 1, D.L. 30/2003

ANNO XXIX NUMERO 285

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTA n. 35 + € 1,50 il libro L'ANTIFASCISMO E CHIRCHILLA



Lode alla normalità, così inaccettabile, così difficile a farsi

Viviamo in un paese in cui non succede niente di importante, salvo la stabilità, il funzionamento dell'alternanza, la pace dei mercati. E' tutto più o meno a posto, ma troviamo la suprema capacità italiana di essere (diventati) normali "inaccettabile"

L'obiettivo più luffio è: inaccettabile. Lo si usa per il genocidio e per una dichiarazione di Delmastro, a seconda, ma con lo stesso valore lessicale e semantico. Usiamolo a proposito. Di inaccettabile nell'Italia contemporanea c'è una sola cosa: la normalità. Le sorelle Meloni che vogliono "mettere a terra" i fondi di coesione sono tremendamente normali, andrebbero trattate come una coppia che ha vinto le elezioni, punta, e governa, e ha bisogno di un'opposizione adulta e non rassegnata, che sappia dire di no e anche no o si quando è necessario, per esempio sulla politica estera e europea. Invece sono inaccettabili e il governo, bum, è autoritario, e non si fa politica se non a mezza bocca. Landini (Cgil) vuole rovesciare il paese come un guanto in nome della rivolta sociale contro la normalità, invece di aprire alla contrattazione decentrata che aumenterebbe i salari e la produttività. Rifiuta la normalità sindacale, i rapporti di forza, l'apertura e chiusura di normali vertenze. Grillo si era annoiato delle sue battute al cabaret e ha fondato un partito, partendo dal vagliando, poi ha vinto le elezioni, perché gli italiani l'hanno bevuta, e lo ha buttato via, il partito alberghiero, ora lo vuole scaricare con la differenza perché non tollera la normalizzazione. La normalità è intollerabile anche per il Pd, tornato in piazza con le corvette di D'Alema e i colori di Schlein, bell'accoppiata: vogliono vincere le prossime elezioni, ovvio, normale, ma intanto votano Ursula dicendo che non va bene e cantano Bella ciao ma fanno numeri convulsi sulle armi alla resistenza degli ucraini, anormale nel normale, con le armi dirizzate sulla Colombia, eventualmente.

Inaccettabile la normalità di un paese in cui non succede niente di importante, salvo la stabilità, il funzionamento dell'alternanza voluta e invertita da Berlusconi e dai suoi scagnozzi tanti anni fa, salvo la pace dei mercati che invece assediava Francia e Germania, salvo la crescita del debito che va avanti da tre quattro decenni senza gravi conseguenze per alcuna, con rimando inesistente, normale, ai posteri che ovviamente ereditano il bene e il male, attivi e passivi, e presumibilmente faranno anche loro altro debito. Normale che l'effetto green si esaurisca, a forza di forzare è sembrata una forzatura, una truffa addirittura, invece il caldo è più o meno vero ma non dipende così coattivamente dal nostro comportamento, che è normale e dunque inaccettabile, e dalla disciplina sociale in cui si vorrebbero ingabbiare scaldabagni, monnezza e diesel.

Bisogna rassegnarsi, per l'eroico e l'epico c'è da pensare a un altro tempo, questo è blandamente normale per noi italiani, l'Iliade si gioca tragicamente in medio oriente e nel cuore dell'Europa orientale. Qui tutto più o meno a posto, marinismo come al solito, è del sistema il fin la meraviglia di un tempo piatto, in cui non solo Grillo si annoia, tutti ci annoiamo un po' pensando alla maledizione di coloro che vivono tempi interessanti. Ma non vogliamo starci, troviamo la suprema capacità italiana di essere (diventati) normali "inaccettabile". La normalità è difficile a farsi, come la semplicità.



CONTRO L'ITALIA DELLA GOGNA

Separazione delle carriere, nuovo Csm e calendario svelato. "Entro dodici mesi, la riforma sarà approvata. E vogliamo il referendum". Come la giustizia è diventata la priorità del governo Meloni. Carcere, intercettazioni, migranti (con una notizia). Parla il ministro Carlo Nordio

di Claudio Cerasa

E' diventata la battaglia identitaria del governo. La più importante, la più urgente, forse anche la più fattibile. E' diventata, da qualche mese a questa parte, la priorità numero uno del governo Meloni, la riforma più ambita, la più agognata, la più coccolata ed è successo tutto poche settimane fa, quando la presidente del Consiglio, capendo l'andazzo sulla riforma del premierato, troppo divisiva, e l'andazzo sulla riforma dell'autonomia, troppo pasticciata, ha comunicato al governo, e ai relativi partiti della maggioranza, che il Parlamento avrebbe dovuto mettere al centro di tutto, al centro del calendario, la riforma della giustizia.

Obiettivo numero uno: prima lettura entro gennaio. Obiettivo numero due: approvazione del disegno costituzionale entro la fine del prossimo anno. Obiettivo numero tre: referendum nel 2026. Obiettivo numero quattro: rinviare, a dopo le elezioni politiche del 2027, ogni eventuale referendum su altre riforme, meglio non rischiare. Incontriamo Carlo Nordio venerdì mattina a via Arenula. E' il giorno del Consiglio dei ministri, oltre che il giorno dell'anniversario del centocin-

la giustizia?

"Non ci sono stati colloqui formali sul tema, ma sono cose maturate da sole perché innanzitutto è un argomento politicamente molto importante: la riforma della giustizia è fondamentale per una ragione semplice: dal 1993, con Tangentopoli, la politica è stata subalterna alla magistratura. Questo va detto, io lo scrivo da trent'anni e la politica non si è forse mai resa conto che questa retrocessione da parte della politica della sua autorevolezza, che deriva dalla legittimazione della volontà popolare, ha lasciato un vuoto di potere a poco a poco occupato dalla magistratura. Anche a seguito probabilmente delle ultime vicende, quelle più recenti, ci si è resi conto che la riforma della giustizia, che è nel programma governativo, era più utile rispetto sia all'autonomia sia al premierato. Detto questo vi è anche - presumo, perché non ne ho parlato - una ragione più pratica: la giustizia è uno degli argomenti che trova tutti assolutamente concordi, per cui se si deve cominciare con un referendum qui almeno siamo sicuri che non ci siano, diciamo, delle differenti interpretazioni".

Quel è la priorità della riforma?

"La separazione delle carriere è un punto centrale del programma governativo. E' una bandiera, per questo governo, per questa maggioranza, è connotata al codice accusatorio ed è una conseguenza tecnica prima ancora che politica del fatto che il nostro paese, anni fa, ha introdotto il codice Vassalli. La questione è semplice. In tutti gli ordinamenti accusatori anglosassoni, la separazione delle carriere è normale, quindi dire che è un attentato alla libertà, all'indipendenza della magistratura, non è corretto. (segue a pagina due)

La fragilità di Assad

Roma. Sono ore concitate per Bashar al Assad, impegnato in una lotta contro il tempo per chiamare a raccolta tutte le forze residue a sua disposizione, sia in Siria sia all'estero, per mettere in sicurezza il regime. Sembra che le voci che venerdì scorso davano il dittatore siriano a Mosca, per un incontro segreto con Vladimir Putin. Nessuna fuga in Russia però, così come sembra destituita di fondamento l'indiscrezione che ipotizzava un colpo di stato ordito dal capo dei servizi di sicurezza, Hussam Laq. Dunque Assad resta a Damasco, dove ieri ha incontrato il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, che oggi a sua volta volerà in Turchia per incontrare il suo omologo Hakan Fidan. Nelle ultime ore i generali di Assad hanno organizzato la linea difensiva a nord di Hama, ma il costo pagato dal regime in appena cinque giorni di combattimenti è stato incalcolabile. La mappa dei territori conquistati dalla coalizione di Fatah Muhib, l'ombrello sotto cui si riuniscono le milizie islamiste e filo turchi, mostra che l'area sotto il loro controllo è più che raddoppiata. (Gardafidalia segue nell'inserito III)

L'addio di Tavares

Roma. Non si può dire che non fosse nell'aria nonostante le smentite di circostanza. Ma le dimissioni di Carlo Tavares comunicate ieri sera sono comunque una svolta che ha del drammatico. Forse dovevano avvenire prima, cioè prima che la produzione, il valore di borsa, gli utili insomma tutti gli indicatori fondamentali del quarto produttore mondiale di auto scendessero tanto in basso. La notizia (un vero scoop) l'ha data Bloomberg, l'agenzia racconta che il consiglio di amministrazione si è riunito d'urgenza e ha "accettato le dimissioni" dell'amministratore delegato. Gli azionisti (i primi tre sono la Exor di John Elkann, la famiglia Peugeot e il governo francese attraverso la banca di stato) in realtà avevano già avviato da un paio di mesi la ricerca del successore, anche se lasciavano dire che il manager portoghese sarebbe rimasto fino alla scadenza del suo mandato nel 2026. Ieri a tarda serata non si sapeva se il successore sia già in pista. Sembra di no perché in una nota Stellantis informa che "il processo per la nomina di un nuovo capo azienda è in corso". (Cingolanti segue nell'inserito III)

Claudio Cerasa è nato a Palermo nel 1982, vive a Roma da tempo, lavora al Foglio dal 2005 e dal gennaio 2015 è direttore. Ha scritto qualche libro: "Le catene della destra" (Rizzoli 2022) il più recente. Interista, ma soprattutto palermitano. Due figli.



PARODI SMASCHERA LA SINISTRA:
«DIFENDE SOLO MIGRANTI E LGBT»

Borselli a pagina 18

CONTI ANNUNCIA
130 BIG IN GARA:
SARÀ UN SANREMO
NAZIONALPOPOLARE

Giordano a pagina 22



I SIGNORI DEL PANETTONE:
IL DOLCE FA LIEVITARE L'EXPORT

Golzi Saporiti a pagina 19



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Gli italiani
indifesi



il Giornale



del lunedì

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
059 73324071 il Giornale info: redazione@ilgiornale.it

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 47 - 1.50 euro*

NUOVO LEADER ROSSO

Tutte le bugie di Landini sui redditi

Marcello Zacché

■ Un gruzzoletto di 300-350 euro al mese per una platea di almeno 10 milioni di lavoratori con redditi bassi e medio-bassi non risolverà la vita, ma non è un risultato di poco conto. Eppure per Maurizio Landini la colpa più grave del governo Meloni è non fare niente sui salari.

con Napolitano alle pagine 4-5

Editoriale

GLI SCIOPERI E LA MELONI 13ENNE

di Alessandro Sallusti

Attensione alle parole, quelle pronunciate dagli agitatori delle piazze il più delle volte esprimono concetti che non hanno a che fare con la verità. Prendiamo le ultime pronunciate da Elly Schlein e Maurizio Landini. Dice la prima: «Grave l'attacco del governo alla libertà di sciopero, Meloni ignora lavoratrici e lavoratori». Le fa eco il secondo: «Sugli scioperi è in corso un attacco ai diritti dei lavoratori». Pd e Cgil, insomma, vogliono fare credere che utilizzare lo strumento della precettazione per limitare i danni di uno sciopero sia una forzatura di un governo autoritario. Nulla di più falso. Lo strumento della precettazione è uno dei punti qualificanti della legge che dal 1990 regola il diritto di sciopero, una legge voluta fortemente anche dalle sinistre e dai leader sindacali dell'epoca con la quale si è cercato di mettere ordine nella giungla degli scioperi. In particolare, soprattutto nei servizi di pubblica utilità - trasporti ma non soltanto - si è cercato di fare convivere il diritto allo sciopero previsto dall'articolo 40 della Costituzione con altri diritti altrettanto garantiti dalla Carta. Da allora le organizzazioni sindacali devono sottoporre al prefetto il programma di uno sciopero per verificare che le modalità siano a norma di legge. In caso di divergenze la questione viene demandata all'Autorità di controllo e, in ultima istanza, eventualmente al Tar. Così ha sempre funzionato, indipendentemente dal colore del governo in carica. E così è stato anche per lo sciopero generale di venerdì scorso: comanda (...)

segue a pagina 4

TERREMOTO AI VERTICI DELL'AUTO

Stellantis licenzia Tavares

Dopo lo scontro, le dimissioni. La politica: Elkan riferisca in Aula
Germania nel caos, agitazioni in tutti gli stabilimenti della Volkswagen

Malore durante Fiorentina-Inter

Bove, la paura e il sollievo

Il calciatore è sedato farmacologicamente. Esclusi danni acuti

Arosio, Stagi, Tenerani e Visnadi alle pagine 24-25



Istanti d'ansia

Quel muro protettivo tra terrore e umanità

di Tony Damascelli

D'improvviso la festa si ferma. Si spengono i fuochi, si tacciono i cori, scende il silenzio, pesante, angosciato, incredulo. C'è un uomo che giace sul prato di un campo di calcio, la partita era incominciata da un quarto d'ora, Edoardo Bove è un ragazzo di ventidue anni, l'età delle mille promesse, per un calciatore è il tempo precoce della maturità. Stava allacciandosi una scarpa dopo un contrasto di gioco quando i suoi occhi hanno visto la nebbia e allora il suo corpo si è come sgonfiato, accasciandosi sull'erba fradicia. Quello è il momento della paura, l'attimo (...)

segue a pagina 24

DIBATTITO NEL CENTRODESTRA

Giorgia spegne le polemiche: «Noi siamo diversi ma coesi»

Fabrizio de Feo

■ All'assemblea nazionale di Noi Moderati i tre leader del centrodestra spengono le polemiche degli ultimi giorni: «Siamo diversi ma coesi», sancisce la premier.

alle pagine 2-3

LE MOSSE DEL GOVERNO

Foti in pole per il dopo Fitto

Giubilei a pagina 8

LA RICETTA DEL PRESIDENTE ARGENTINO

L'«Economist» promuove Milei

ASSAD È A DAMASCO

Siria, colpito collegio francescano

servizi alle pagine 12-13

IN TRENTINO

Abbattuto un orso: ira ambientalista

servizio a pagina 16

Luigi Guelpa

■ La rivista britannica *The Economist* a sorpresa promuove Javier Milei, presidente dell'Argentina da meno di un anno e che, da quando si è insediato alla Casa Rosada, ha risollevato il suo Paese dal disastro economico ereditato da decenni di kirchnerismo, la versione della sinistra più barcollante del peronismo. *The Economist* lo fa con una foto di copertina di Milei con un ghigno malefico.

a pagina 15

■ Colpo di scena nel mondo automotive. Si è dimesso l'ad di Stellantis, Carlos Tavares. Una resa, quella del top manager portoghese, arrivata con oltre un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato nel 2026. Le dimissioni, di fatto obbligate, sono state accolte dal consiglio di amministrazione presieduto da John Elkann. Immediate le reazioni del mondo della politica: «Siamo curiosi di sapere quanto prenderà come premio dopo la sua disastrosa gestione», la nota leghista.

Bonora e Di Sanzo alle pagine 6-7

DALLA CGIL SOLITI SLOGAN

Un sindacato fermo agli Anni '70

di Giovanni Toti

Quando un ambiente diventa tossico, le api sono le prime a scomparire. Questa legge di natura, in queste ore, sembra applicabile anche alle dinamiche sociali del nostro Paese. Mentre Landini, la Cgil e altre sigle sindacali, dopo lo sciopero generale, promettono di occupare le piazze altre quindici volte da oggi al prossimo Natale, arriva da Pontedera la notizia che l'Ape, il calceino a motore prodotto dalla Piaggio, svizzerà verso l'India. Troppo costoso, spiegano, adeguare il piccolo veicolo a tre ruote alle nuove normative europee. Certamente (...)

segue a pagina 10



IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEVA)
PRESSIONI E TENSIONI IN CARICAMENTO DI CROCE ROSSA

IL GIORNO

QNECONOMIA

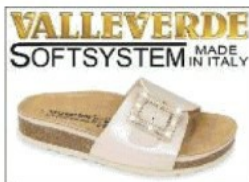
Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 2 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'architetto Boeri: funziona anche in periferia

**Milano, il Bosco Verticale
compie dieci anni:
«Uomini e natura, si può»**

A. Gianni a pagina 17



E Milano punta al record di arrivi

**Turismo, scatta
l'ora dello sci
Guida ai prezzi**

Servizi nelle Cronache



Stellantis, arriva l'addio di Tavares

Il ceo del Gruppo si è dimesso: «Vedute divergenti tra ad e Cda». I poteri a una task force guidata da Elkann, ma presto sarà scelto il successore
L'erede degli Agnelli ha avvisato Mattarella e Meloni, ma tutte le forze politiche incalzano: venga in Parlamento a spiegare

Servizi
alle p. 2 e 3

Medio Oriente in fiamme,
Aleppo bombardata di nuovo

**Siria, raid russi
in aiuto di Assad
Anche l'Iran
con il dittatore**

Brunelli e Del Prete alle pag. 4 e 5

Tajani sulla crisi in Siria

**«Evitare il rischio
di un collasso
migratorio»**



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, interviene sulla crisi della guerra in Siria. «Oggi sarò al Cairo per scongiurare il rischio di un collasso migratorio».

Marmo a pagina 9

**IL CALCIATORE 22ENNE SI ACCASCIA DURANTE FIORENTINA-INTER
CORSA IN OSPEDALE: È IN TERAPIA INTENSIVA. GARA RINVIATA**



Il giocatore della Fiorentina,
Edoardo Bove, circondato
dai medici e dai compagni disperati

Malore in campo, paura per Bove

Momenti di grande paura ieri sera allo stadio Artemio Franchi di Firenze durante la gara Fiorentina-Inter, quando nel corso del primo tempo il cen-

trocampista viola Edoardo Bove si è accasciato al suolo per un malore e ha perso conoscenza. Immediati i soccorsi, il giocatore è stato trasportato

all'ospedale di Careggi dove è stato sedato. Attualmente si trova in terapia intensiva. La gara è stata subito rinviata.

Galli a pagina 12

DALLE CITTÀ

Lecco

**Si è salvato
da una mina
Il missionario:
torno in Africa**

De Salvo nelle Cronache

Vittime di Varese e Pavia

**Schianti in auto
Due morti
sulle strade**

Servizi nelle Cronache

Como

**Dopo il derby
gli scontri
Ultras arrestato**

Pioppi nelle Cronache



Intercettazioni e veleni

**Le farfalle ribelli
«Ora giustizia»**

Totaro a pag. 15



I nomi dei trenta che in febbraio si sfideranno all'Ariston

**Conti annuncia i big di Sanremo
In gara i «nemici» Fedez e Tony**

Spinelli e Mangiarotti alle pagine 20 e 21



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

RAFFREDDORE



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 332
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 2 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Fiume di visitatori
Pompei da record
più turisti degli Uffici
boom a San Gregorio
Luigi Roano in Cronaca



Il cast dei big
Sanremo extralarge
Ranieri canta Ferro
e c'è Rocco Hunt
Federico Vacalebre alle pagg. 10 e 11



Lo scozzese McTominay firma la vittoria con il Toro e fa volare il Napoli. Firenze, paura per il malore di Bove



PROVE DI FUGA

Marco Ciriello, Bruno Majorano, Eugenio Marotta, l'inviato Pino Taormina nello Sport

**PER ESSERE
GRANDI
BASTA UN GOL**

di Francesco De Luca

La quinta partita vinta di misura. Ma anche un solo gol vale 3 punti ed è sufficiente a una squadra forte, capace di gestire in modo perfetto la gara, come è accaduto anche a Torino. La squadra di Conte avrebbe potuto dilagare contro quella del suo amico Vanoli: le palle gol sono state una decina. Un po' di imprecisione, soprattutto le prodezze del portiere Milinkovic-Savic. Ma il Napoli, blindato anche nella giornata meno brillante di Buongiorno (l'ex capitano del Toro è stato forse tradito dall'emozione), sa difendere anche un 1-0 o un 2-1.

Continua nello Sport

**EDO, IL DRAMMA
E QUEL SILENZIO
SURREALE**



di Piero Mei

Era il minuto 17 ieri allo stadio di Firenze. Non stavano giocando, almeno non al gioco del calcio, ma a quello, assai più torbido, del Var.

Continua a pag. 38

L'editoriale
**DEMOCRAZIE
E GUERRE**

di Mauro Calise

La riapertura, improvvisa e cruenta, dello scontro armato in Siria conferma che sono illusorie le prospettive di pace alimentate dall'arrivo di Trump a Washington. Il Medio Oriente resta una polveriera in cui si scontrano fazioni e Stati con una rete di alleanze e appoggi poco decifrabile e molto instabile. E sembra ancora lontana la tregua sul fronte che più da vicino coinvolge noi europei. Anzi, le uscite recenti di Zelensky non fanno che ribadire come sia difficile trovare un nuovo equilibrio in Ucraina.

Continua a pag. 39

CRISI STELLANTIS, SI DIMETTE TAVARES

►Crollo dei ricavi e visioni differenti con il Cda. Istituito nuovo comitato esecutivo presieduto da Elkann

Giorgio Ursicino a pag. 2

I ribelli avanzano tra i raid russi. Rischio collasso migratorio



SIRIA, CONTROFFENSIVA DI MOSCA

Valentina Errante, Mauro Evangelisti, Lorenzo Vita alle pagg. 6 e 7. L'analisi di Cinzia Battista a pag. 38

Lo scenario / Oggi lo sciopero Volkswagen
timori sulla caduta del mercato italiano

**QUANTO VALE L'IMPATTO
SU POMIGLIANO E MELFI**

Flaminia Bussotti e Nando Santonastaso a pag. 3

Foti (Fratelli d'Italia) favorito per il dopo-Fitto
CON IL FONDO DI COESIONE AL SUD
29 MILIARDI DA SPENDERE IN 2 ANNI

Ercole Incalza a pag. 4, Francesco Malfetano a pag. 5

Torre Annunziata, le drammatiche lettere ai familiari
«Sono gay e mi perseguitano
sul lavoro». Si uccide a 39 anni



Giuliana Covella
e Dario Sautto a pag. 9

L'accusa degli studenti

«Fisciano, l'albero
caduto al Campus
era pericolante»

Petronilla Carillo

Fisciano, un video postato in rete mostrerebbe lo stato precario del fusto che poi è crollato investendo tre giovani, uno dei quali resta ricoverato in condizioni gravissime. A pag. 8

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 144 - N° 332
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Lunedì 2 Dicembre 2024 • S. Bibiana

In campo alle 20,45

La prima di Ranieri all'Olimpico: chiede strada all'Atalanta

Angeloni e Carina nello Sport

Sconfitti 3-1

Lazio, brusco stop a Parma. Proteste contro l'arbitro

Servizi nello Sport

Edizione kolossal: i 30 nomi

Sanremo, Conti scommette sul rap Ed è già polemica

Marzi a pag.19

L'editoriale

CONTRIBUTI AI PARTITI, LE IPOCRISIE DA SUPERARE

Alessandro Campi

Sul tema del finanziamento ai partiti in Italia si ragiona quasi sempre sulla base di un'ambigua miscela di ipocrisia e illusione. L'ipocrisia è presto detta. I partiti, essendo macchine organizzative, hanno costi di funzionamento ordinari che, anche oggi che sono diventati meno burocratici, difficilmente possono essere coperti dalle tessere degli iscritti o dai contributi dei militanti.

Non parliamo poi di quelli necessari ad affrontare le campagne elettorali, che anche se diventate potenzialmente meno dispendiose grazie ai social media richiedono pur sempre notevoli risorse finanziarie.

Dunque: dove prendere, lecitamente, i soldi che non si hanno e di cui si ha bisogno? Nell'Italia odierna, ancora fortemente intrisa di demagogia antipolitica, nessun leader di partito ha il coraggio di dire pubblicamente che la democrazia ha un costo che la collettività dovrebbe sostenere nel suo stesso interesse.

Una mancanza di coraggio che spiega il sotterfugio parlamentare con il quale nei giorni scorsi la maggioranza e parte dell'opposizione hanno cercato, attraverso un (...)

Continua a pag. 21

Effetto Toti

Torna la voglia di finanziamento pubblico

Bulleri a pag. 9

Aperta un'inchiesta

Suicida a Napoli, la famiglia: mobbing al lavoro perché gay

NAPOLI Un anno fa - era il 2 dicembre 2023 - Gennaro Giordano, 38enne di Napoli, decise di togliersi la vita, lanciandosi nel vuoto. Ora suo padre denuncia: si suicidò «per sfuggire alle pressioni psicologiche, al mobbing, che subiva sul luogo di lavoro in quanto omosessuale». Accuse pesanti, formulate sulla base di cinque lettere che Gennaro ha lasciato alla famiglia affinché comprendesse a pieno il malessere che lo affliggeva. La Procura di Torre Annunziata ha aperto un'inchiesta per istigazione al suicidio.

Sautto a pag. 12

Siria, i timori della Ue per l'ondata di profughi

► Controffensiva russa
Colpito ad Aleppo il collegio francescano

ROMA La guerra in Siria e le migliaia di civili in fuga preoccupano la Ue per l'ondata di profughi che potrebbe arrivare. Le milizie anti-Assad avanzano, mentre i caccia russi aiutano l'esercito del regime. Raid sul collegio francescano di Aleppo. Evangelisti, Errante. Ventura e Vitale pag. 4 a pag. 7

Colle già preallertato per il giuramento

Pnrr e Sud, oggi il nuovo ministro Foti (Fdi) favorito per il dopo Fitto

ROMA A meno di ripensamenti all'ultimo, il primo giorno di Fitto a Bruxelles come vicepresidente esecutivo della Commissione, coinciderà con quello del nuovo ministro del Pnrr, del Sud, della Coesione e degli Affari Ue. E il nome più plausibile è quello di Tommaso Foti. Malfetano a pag. 8

L'analisi

CRIPTOVALUTE LE CERTEZZE CHE MANCANO

Angelo De Mattia

Strumenti finanziari virtuali, presunte opere d'arte virtuali, ma prezzi (...) Continua a pag. 21

Le misure

Imu, Comuni in tilt per il nuovo software «Rinvio o sarà caos»

ROMA Il nuovo software dovrebbe semplificare la vita dei Comuni nello stabilire le aliquote Imu. Ma le amministrazioni sono in ritardo: chiesta la proroga. Pacifico a pag. 10

Crisi Stellantis, Tavares lascia

► Il ceo si dimette: alla base divergenze con il cda. Il successore entro giugno, Elkann avvisa Meloni e Mattarella. Nel terzo trimestre ricavi crollati del 27%. E oggi sciopero Volkswagen

Il giocatore viola in arresto cardiaco, Fiorentina-Inter rinviata



Sviene in campo, paura per Bove

Lo spavento e il dolore dei giocatori della Fiorentina attorno a Edoardo Bove (a terra) Nello Sport

ROMA Svolta in Stellantis: Carlos Tavares si è dimesso. Il nuovo ceo nel 2025. Amoroso, Bisozzi e Ursicino alle pag. 2 e 3

La rivolta dei presidi in piazza a Roma «No alle occupazioni»

► Oggi sit-in promosso dalla dirigente del Virgilio Mobilitazione dei colleghi «a difesa della scuola»

ROMA Un sit-in senza corti né striscioni. Una manifestazione silenziosa per dire basta alle occupazioni delle scuole. Ma oggi a scendere in piazza saranno i contro-occupanti: presidi, genitori, docenti e studenti del liceo classico Virgilio di Roma, che dal 29 novembre è in mano a un gruppo di alunni del collettivo. Un'iniziativa che ha trovato il sostegno di molti altri dirigenti scolastici. Adinolfi a pag. 13

Nomine Rai

Agnes resta in corsa M5S verso il Tg3 Fdi punta alla Tgr

ROMA Si riapre la trattativa sulla Rai: Agnes torna in corsa per la presidenza. Al M5S andrebbe il Tg3. Fdi punta alla direzione Tgr. Ajello a pag. 10

Il Segno di LUCA

ARIE, FORTUNA REPENTINA

La configurazione che dà inizio alla tua settimana presenta delle opportunità piuttosto promettenti nel lavoro. Grazie all'alleanza tra Venere e Urano potresti trovare il modo di accelerare i tuoi progressi nella professione, riempiendo forse anche in maniera anticipata i primi risultati e relative gratificazioni. Hai molti pianeti che fanno il tifo per te, la situazione è promettente e godi di improvvisi e inattesi episodi fortunati. **MANTRA DEL GIORNO** Conta solo quello che è nel cuore. © RIPRODUZIONE E SEGNATA L'oroscopo a pag. 21

GONFIORE ADDOMINALE?

Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

* Tardiani con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma stregata* • € 0,80 (solo Roma); *L'era dei ghiacci* - Vol. 2* • € 0,80 (solo Roma)



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 47, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

DOPO LE ACCUSE DELL'AJA

RIMMONI LAVI

UNA COSCIENZA
CRITICA
PER NOI ISRAELIANI

Per la prima volta la Corte Penale Internazionale dell'Aia ha emesso mandati d'arresto per supposti crimini di guerra contro un primo ministro e un ministro della difesa eletti democraticamente in libere elezioni. Da israeliano che partecipa alle elezioni politiche mi sento responsabile io stesso e indirettamente accusato assieme a Netanyahu e a Galant, anche se sono da sempre all'opposizione e partecipo attivamente alle manifestazioni contro il governo d'estrema destra. Il fatto che neppure dopo il pogrom terribile di Hamas del 7-10-2023 e il crollo totale del sistema difensivo e civile non siamo riusciti a far dimettere il governo Netanyahu e portare al potere una maggioranza alternativa, rende tutti noi israeliani complici di fronte alle accuse.

L'unica attenuante potrebbe essere l'ipocrisia del mondo intero che non ha espresso accuse simili contro governanti di grandi potenze occidentali, come gli Usa e la Gran Bretagna per le loro guerre micidiali in Iraq e Afghanistan, per quelle contro e l'Isis o contro dittatori come Assad per la repressione sanguinosa della rivolta civile in Siria. Eppure queste operazioni hanno lasciato più morti, affamati, feriti, sfollati, profughi che non l'attuale guerra a Gaza e in Libano, sia in assoluto, sia relativamente alla popolazione coinvolta. Certo, non è onorevole essere accusati assieme a Putin e ai defunti Milosevic e Gheddafi. Ma questo non vuol dire che si tratti di antisemitismo, come dice Netanyahu, comparandosi a Dreyfus. Accusa adottata in Israele da tutti i partiti ebraici, anche dell'opposizione, dato che non possiamo ammettere di essere divenuti ormai l'ultimo esempio e simbolo attuale del colonialismo e dell'apartheid. Del resto Israele ha sfruttato troppo a lungo l'indulgenza e l'impunità per ogni sua azione, in seguito all'Olocausto, essendo identificata con le vittime del più orrendo crimine dell'umanità. Il vittimismo è diventato una nostra caratteristica, anche dopo aver creato uno dei migliori eserciti del mondo.

L'autore, psicologo sociale, vive a Gerusalemme dal 1966. È attivista per la pace

segue / PAGINA 5

UN FESTIVAL DA 30 E LODE CONTI SVELA I BIG DI SANREMO

TIZIANA LEONE E UN COMMENTO DI CLAUDIO PAGLIERI / PAGINE 26 E 27



I CANTANTI LIGURI ALL'ARISTON

Il debutto di Bresh e la cavalcata di Olly

CLAUDIO CABONA / PAGINA 27

GUERRA IN SIRIA, L'AVIAZIONE RUSSA COLPISCE I RIBELLI

Aleppo, missili sui francescani Tajani a Mosca: «Basta attacchi»

Un frate: colpiti duramente ma non ce ne andiamo
In salvo a Damasco i primi italiani evacuati dall'Onu

Si alza la tensione in Siria. Le forze ribelli stanno aggredendo e strappando interi territori al Paese di Assad. La reazione è affidata ai jet russi e siriani. A farne le spese è stato il collegio francescano di Aleppo, colpito e gravemente danneggiato in un bombardamento aereo. Fortunatamente non si registrano feriti. Il ministro degli Esteri Tajani ha chiesto a Mosca di cessare gli attacchi. Assad e l'alleanza sostengono di puntare ai centri nevralgici degli insorti.

AGASSO, MAGRI E SEMPRINI / PAGINE 2 E 3

IL RACCONTO

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 4

Forse sopravviverei
a 72 ore di guerra
Ma lotto per la pace

I fiori sono come un salvacondotto. Resistono alle guerre e dimostrano che non ci hanno portato via tutto. Qualcosa è rimasto.

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA GENOVA VERSO L'ASSEMBLEA ANNUALE

Risso: «Nominate subito il presidente del porto»

ANDREA ORLANDO (PD)

Alessandro Di Matteo / PAGINA 6

«M5S, bene la svolta adesso sia coerente»

ALESSIO PIANA (LEGA)

Annamaria Coluccia / PAGINA 7

«Operativo in giunta ma firma tutto Bucci»

Umberto Risso, presidente di Confindustria Genova, lancia l'assemblea di giovedì. Tra le priorità: nominare al più presto un presidente dei porti di Genova e Savona.

GILDA FERRARI / PAGINA 12

L'INDUSTRIA DELL'AUTO

Luise e Spini / PAGINA 13

L'ad Tavares lascia, rivoluzione Stellantis

I ROSSOBLÙ SI IMPONGONO 2-0 CONTRO L'UDINESE RIMASTA IN 10 UOMINI

Il Genoa cambia passo Prima vittoria per Vieira



La gioia di Pinamonti e Zanoli

L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA E GAMBARO / PAGINE 30-32



FIRENZE, ANSIA PER BOVE
CRISI EPILETTICA
DURANTE LA PARTITA

GLI ARTICOLI / PAGINA 36

LO SPEZIA CADE A PALERMO

Ardito, Arrichiello e Basso / PAGINE 33-35

Svolta Sampdoria
Capolinea per Sottì
Il sogno è Mancini

Lo Spezia cade in trasferta a Palermo (2-0) e in casa Sampdoria, dopo il deludente pareggio contro il Catanzaro, il tecnico Andrea Sottì è più vicino all'esonero.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7006

LUNEDÌ TRAVERSO



In casa mia abbiamo una regola: una cosa entra, una cosa esce. Altrimenti, come gli accumulatori seriali, finiremmo per vagare tra gallerie di scatole, vestiti e libri. L'ultimo cambio di stagione mi ha convinto a disfarmi di un paio di maglioni ai quali ero affezionatoissimo, ma che non mi stavano più. Volevo portarli nei raccoglitori ma ho temuto che sarebbero finiti a "riciclarli" sulle spiagge del Ghana, dove ogni settimana recapitiamo 15 milioni (!) di vestiti smessi. Oppure, e non so se è meglio o peggio, che sarebbero stati usati per una di quelle orribili installazioni di arte povera, tra Veneri e poltrone, che deturpano le nostre piazze. Così ho provato a vendere i due maglioni su Vinted, un sito di abiti

IL VALORE DEI VESTITI

CLAUDIO PAGLIERI

usati che i ragazzi conoscono bene, e siccome erano di marca e in ottime condizioni li ho piazzati a 30 e a 50 euro. Ho fatto felici i miei cassetti, garantito il diritto all'eleganza di due sconosciuti, e salvato il pianeta perché un'enorme parte dell'inquinamento (guardate su Netflix il documentario "Buy now") deriva proprio dall'iperproduzione di vestiti, che vengono poi buttati via (ma il "via", come spiega il documentario, non esiste. È solo da un'altra parte). Ah, riguardo agli 80 euro, ho fatto un bonifico per contribuire al restauro del quadro di Gio Andrea De Ferrari, nella chiesa genovese di San Nicolosio, di cui questo giornale si sta occupando da giorni. Arte ricca, ricchissima, ma che necessita di un aiuto - anche piccolo - da parte di tutti noi.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7006

Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2* in Italia
Lunedì 2 Dicembre 2024
Anno 160°, Numero 333

Pressi di vendita al dettaglio
Costa Editoriale S.p.A. - Distribuzione: 02/300.000.000

*Indice di qualità del servizio clienti (CSAT) di 85,5 per cento, superiore al target di 80 per cento. L'indice di qualità del servizio clienti (CSAT) è un indicatore di qualità del servizio clienti che misura la soddisfazione dei clienti per il servizio ricevuto. L'indice di qualità del servizio clienti (CSAT) è un indicatore di qualità del servizio clienti che misura la soddisfazione dei clienti per il servizio ricevuto. L'indice di qualità del servizio clienti (CSAT) è un indicatore di qualità del servizio clienti che misura la soddisfazione dei clienti per il servizio ricevuto.



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24h

L'area premium
inclusa e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

NT+

Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

NT+

Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare



Vita e disabilità
Diritto al lavoro
e all'istruzione
per garantire
l'indipendenza
delle persone

Dati, analisi, storie, regole.
Domani la giornata
internazionale delle persone
con disabilità. — pag. 15-18



Panorama

PATTO CON IL FISCO

**Concordato, conto
alla rovescia
per aderire: regole,
termini, pagamenti**

I tempi supplementari per ac-
cedere al concordato biennale,
riservati ai soggetti Iva, scadono
il 12 dicembre. Per l'adesione
"tardiva" è necessario aver
presentato la dichiarazione dei
redditi 2024 entro il 31 ottobre e
inoltrare al Fisco una dichiara-
zione integrativa, che però non
dovrà ridurre l'imponibile o il
debito d'imposta, né aumentare
il credito.

Pegorin e Ranocchi — a pag. 5

L'ESPERTO RISPONDE

**La prima casa
dribbla la stretta
sui bonus 2025**



Alessandro
Borghello
nel fascicolo
all'interno

TRIBUTI

**Imu, il prospetto
standard entra
nelle norme locali**

Il 2025 è il primo anno di appli-
cazione obbligatoria del pro-
spetto delle aliquote Imu. Senza
una delibera approvata secondo
le nuove modalità si applicano le
aliquote di base.

Pasquale Mirto — a pag. 20

PROFESSIONI

**Dottori agronomi
e forestali, crescono
giovani e donne**

È una professione che riesce
ancora ad attrarre i giovani e le
donne quella del dottore agro-
nomo e forestale: +44% di
under 30 e +4% di donne nel
post pandemia.

Valeria Uva — a pag. 14

Real Estate 24

**Residenziale,
fuori città doppi mq
allo stesso prezzo**

Laura Cavestri — a pag. 19

Marketing 24

**Per i manager
il budget sale
aspettando l'Ita**

Andrea Biondi — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Black Days Risparmio 1.600€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Lavoro Cassa integrazione, le aree più colpite da Ascoli a Biella

Nei primi nove mesi del 2024 crescita del 23%
degli ammortizzatori. L'aumento maggiore
riguarda tessile, pelli, calzature e meccanica

Casadei, Finizio, Melli, Orlando, Uccello — a pag. 2 e 3

L'ANALISI

L'UTILIZZO A OLTTRANZA NON FUNZIONA PIÙ

Paolo Bricco — a pag. 3

Scuola, iscrizioni online per 1,3 milioni

Istruzione

Tra poco più di un mese per 1,3
milioni di studenti italiani sarà
tempo di iscriversi al prossimo
anno scolastico. La conferma è ar-
rivata dalla circolare del ministe-
ro dell'Istruzione e del Merito che
ha fissato inizio e fine della "fine-
stra" a disposizione delle famiglie

con un figlio che deve andare in
prima classe: dalle ore 8 dell'8
gennaio alle 20 del 31 gennaio
2025. Anche stavolta va utilizzata
la piattaforma Unica del Mim, che,
nel frattempo, è cresciuta e si è
stabilizzata: negli istituti che han-
no aderito alla sperimentazione
andrà usata anche per l'invio della
documentazione aggiuntiva e
successiva. All'infanzia la proce-
dura resta cartacea.

Bruno e Tucci — a pag. 12

UNIVERSITÀ

**Fondi record per le borse di studio:
in aumento beneficiari e importi**

Eugenio Bruno — a pag. 13

CYBERSICUREZZA

**Database violati:
controllo
rafforzato
sui dati dei politici**

L'Agenzia per la cybersicurezza
ha pubblicato le linee guida
per la gestione in sicurezza
delle banche dati. Sotto
osservazione in particolare gli
accessi su profili di personaggi
politicamente esposti e
imprenditori. Verifiche
su utenze interne.

Ivan Cimmarusti — a pag. 6

RISCHIO INGORGHI DA GENNAIO

**Immigrati, alle Corti d'appello
parola su trattenimenti e reclami**

Nuove competenze per le corti
d'appello da gennaio in materia
di immigrazione. Dovranno
occuparsi delle convalle dei
trattenimenti, oggi affidate alle
sezioni specializzate dei
tribunali e dei reclami sulla
sospensione dell'esecutività
dei dinieghi alle domande di
asilo. Lo prevede il decreto
flussi. Obiettivi Pnrr a rischio.

Maglione e Mazzei — a pag. 8

528

GIORNI
È a disposizione (la stima di
durata per il Pnrr) dei procedi-
menti civili nelle Corti d'appello
al 30 giugno 2024

SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA

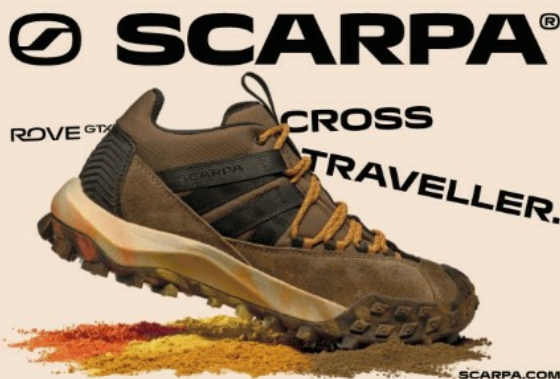
**Transizione verde, il 68%
delle aziende ha obiettivi concreti**



AgriTech. L'Italia è tra i Paesi leader delle tecnologie green

Secondo l'EY Global Climate Action Barometer 2024, il 41% delle
aziende globali mette in atto piani d'azione per affrontare i rischi
legati ai cambiamenti climatici, ma l'Italia è oltre il 50 per cento.
L'85% delle imprese lavora per identificare le nuove opportunità
di mercato che la transizione verde apre, rispetto al 74% globale.

Alexis Paparo — a pag. 9





LA POLEMICA
Musk, Trump e il potere di X
Scontro tra Benanti e Stroppa
Arditti a pagina 8



POLVERIERA MEDIO ORIENTE
I ribelli avanzano in Siria
Altri bombardamenti russi
Riccardi a pagina 9



IL CASO DI LECCE
A scuola arriva «prof» Landini
E scoppia la vera rivolta
Martini a pagina 6

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE www.artemisialab.it numero verde 800 90 90 90

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE www.artemisialab.it numero verde 800 90 90 90

Sant'Abacuc, profeta

Lunedì 2 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 333 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Due o tre cose che (non) so dei moderati
DI TOMMASO CERNO

Prima o poi ci toccherà prendere atto che l'Italia è il Paese, più che dei moderati, dell'estremismo moderato. Esiste intorno a questa parola, fin dal 1994, una contesa perfino più aspra fra i poli della destra e della sinistra. Basta vedere quanti sono i titolari di questa parola nella politica di oggi. Tanto coloro che hanno come riferimento l'area di governo, quanto quelli che scommettono sull'alternanza. Non uso il termine opposizione perché non ho mai ritenuto la Democrazia Cristiana un partito moderato. La sua forza era il primato del governo, talmente centrale nella sua costituzione materiale e politica da consentire la sintesi di destra e sinistra al proprio interno, fino al cavallo di Troia che Bettino Craxi portò dentro le mura invalicabili dello scudo crociato. Il Tempo racconta da mesi le grandi manovre dei centristi, anche se la vera domanda a cui politologi, politici, politici e statisti non sono in grado di dare una risposta certa è la seguente: i cosiddetti moderati che ancora non hanno scelto un simbolo da votare faranno prevalere la componente centrista dell'ex Dc, scegliendo una nuova casa, o quella governista, scegliendo il leader più forte nella coalizione?



DI CANDIDE

Il Bar Italia e quei cocktail esplosivi

a pagina 2

CHI FARÀ CENTRO

Noi Moderati lancia la sfida nel centrodestra
Gelmini sarà capogruppo, scoppia il caso Biancofiore
A sinistra il gioco delle primarie e i veti su Renzi



PARLA MAURIZIO LUPI

«Basta con le ideologie
Vogliamo recuperare
quelli che non votano
Forza Italia? Alleati
non concorrenti»

Torchiaro a pagina 2

Il Tempo di Osho

È il Sanremo delle stelle
Jalisse, 28esima bocciatura



Antini, Bertoli e Zonetti alle pagine 20 e 21

DI GIANLUIGI PARAGONE

Se nel circo di Landini la ribellione è di cartapesta

a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI

Il «quanto» di Davigo e le frasi sinistre

a pagina 7

LA CRISI DELL'AUTO

Ribaltone Stellantis
Si dimette il ceo Tavares
E gli operai Volkswagen scioperano a oltranza
«La battaglia più dura»

Frasca a pagina 7



RINVIATA FIORENTINA-INTER
Bove choc in campo
Il romano crolla a terra
Tanta paura ma resta in terapia intensiva

Paura durante Fiorentina-Inter quando Bove si è accasciato in terra. Immediato l'intervento dei medici e il trasporto in ospedale: è fuori pericolo.

Campigli a pagina 27



I PRECEDENTI

Da Taccola a Curi e Morosini
Quanti spaventi in diretta

Vitelli a pagina 27

AL TARDINI FINISCE 3-1



La Lazio cade a Parma
colpa anche di un arbitro inguardabile

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 24 e 25

IL POSTICIPO DI QUESTA SERA

All'Olimpico c'è l'Atalanta
A Ranieri serve un miracolo



Cirulli a pagina 26

E A CASTELFUSANO AVANZA LA COCCINIGLIA: PINETA SPACCIATA
Sempre più lupi alle porte di Roma
Branco a Fregene, emergenza litorale

Gobbi e Valente alle pagine 16 e 17

*IN ITALIA PARTE SANVE ECCISSIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

Visto da Dentro
I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità
Liburdi a pagina 13

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

IO Lavoro

Chi lavora per piattaforme è dipendente per principio

da pag. 41

Anno 34 - n° 264 - €3,00 - Chf. 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c.1, legge 4884 - DC Roma
 Lunedì 2 Dicembre 2024
 • TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiainoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Le operazioni e i movimenti all'interno degli studi legali

a pag. 34

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 3

Lavoro, l'IA detta le regole

Intelligenza artificiale già utilizzata nella selezione del personale e in molte attività degli studi professionali. Ma la normativa non riesce a tenere il passo

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle sfide più affascinanti e complesse del nostro tempo, con un impatto che si estende ben oltre la tecnologia e l'economia, toccando profondamente anche la concezione di lavoro, di diritti e giustizia sociale. Il suo sviluppo accelera le opportunità di crescita produttiva, sembrano moltiplicarsi, ma ciò non è senza risvolti critici. La crescente automazione, alimentata dall'IA, sta trasformando i modelli produttivi e organizzativi tradizionali, modificando il panorama lavorativo e alimentando il dibattito su come distribuire i frutti di questa nuova rivoluzione tecnologica. Il rischio è la progressiva perdita della centralità del lavoro umano.

Alla cassa per l'acconto Iva 2024
Guida ai calcoli. Termine il 27/12

Ricca a pag. 8

Al servizio di un algoritmo

DI ROBERTO MELIACCA

L'immagine del rider che percorrere in bicicletta le strade di una Bologna alluvionata, costretto a continuare a lavorare perché l'algoritmo non consente cambiamenti di programma neppure con condizioni meteo avverse, è forse la foto che rende meglio di tante parole i rischi nei quali potrebbe incorrere un mondo del lavoro interamente gestito dall'intelligenza artificiale. Il tema è da mesi all'ordine del giorno di tutti coloro che si occupano di lavoro, dalle imprese alle associazioni di categoria, dai sindacati fino ai giuristi. Senza dimenticare il ruolo centrale che giocherà il legislatore nel cercare di regolamentare il tema, cercando di fissare regole che "corrano" più veloci di quanto non facciano invece le tecnologie e, soprattutto, le esigenze di maggiore produttività del

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZA 31 DICEMBRE 2024 DELLE RIFORME E CONTENUTI DEI BANDI CORDONATI REGIONALI

Settembre 2024

da pag. 35

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Laboriosità, diligenza, impegno: arrivano le pagelle per i magistrati

Ranalli a pag. 30

Ferraro a pag. 2

continua a pag. 29

continua a pag. 29

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDEDERE LA TUA
AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare l' fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

LA NAZIONE

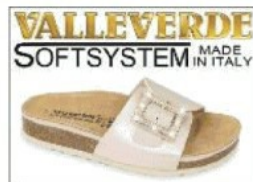
QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 2 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Pietrasanta, dopo il tragico infortunio sul lavoro

Lettera al marito morto
«Parlerò sempre di te a nostra figlia nata ora»

D. Massegli a pagina 17



Il figlio di Luciano Gaucci

«Mio padre?
Fu un generoso
tradito da tutti»

Mencacci a pagina 18



Stellantis, arriva l'addio di Tavares

Il ceo del Gruppo si è dimesso: «Vedute divergenti tra ad e Cda». I poteri a una task force guidata da Elkann, ma presto sarà scelto il successore
L'erede degli Agnelli ha avvisato Mattarella e Meloni, ma tutte le forze politiche incalzano: venga in Parlamento a spiegare

Servizi
alle p. 2 e 3

Medio Oriente in fiamme,
Aleppo bombardata di nuovo

Siria, raid russi
in aiuto di Assad
Anche l'Iran
con il dittatore

Brunelli e Del Prete alle pag. 4 e 5

Tajani sulla crisi in Siria

«Evitare il rischio
di un collasso
migratorio»



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, interviene sulla crisi della guerra in Siria. «Oggi sarò al Cairo per scongiurare il rischio di un collasso migratorio».

Marmo a pagina 9

IL CALCIATORE 22ENNE SI ACCASCIA DURANTE FIORENTINA-INTER
CORSA IN OSPEDALE: È IN TERAPIA INTENSIVA. GARA RINVIATA



Il giocatore della Fiorentina, Edoardo Bove, circondato dai medici e dai compagni disperati

Malore in campo, paura per Bove

Momenti di grande paura ieri sera allo stadio Artemio Franchi di Firenze durante la gara Fiorentina-Inter, quando nel corso del primo tempo il cen-

trocampista viola Edoardo Bove si è accasciato al suolo per un malore e ha perso conoscenza. Immediati i soccorsi, il giocatore è stato trasportato

all'ospedale di Careggi dove è stato sedato. Attualmente si trova in terapia intensiva. La gara è stata subito rinviata.

Galli a pagina 13

DALLE CITTÀ

Capraia e Limite

Ladri scatenati
Svaligiato
il circolo Arci
Blitz da 2mila euro

Florentino in Cronaca

Empoli

La battaglia
contro le antenne
Raccolte 600 firme

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Incendio in casa
«Sfollati da 6 mesi
per un cavallo»

Servizio in Cronaca



Intercettazioni e veleni

Le farfalle ribelli
«Ora giustizia»

Totaro a pag. 15



I nomi dei trenta che in febbraio si sfideranno all'Ariston

Conti annuncia i big di Sanremo
In gara i «nemici» Fedez e Tony

Spinelli e Mangiarotti alle pagine 20 e 21



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Lunedì 2 dicembre 2024



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 31° N° 47 - In Italia € 1,70

Calcio

Malore in campo, paura e lacrime per Bove

Il giocatore della Fiorentina si accascia, sospesa gara con l'Inter
I medici: non è in pericolo di vita

di Emanuela Audisio

È quando vedi qualcuno alle porte dell'aldilà. E ti senti testimone osceno di quelli che potrebbero essere i suoi ultimi momenti. E sei a una partita di calcio di serie A dove si corre e si scatta e non in una camera d'ospedale o in zona di guerra e nemmeno in uno scrofolato campetto di periferia. E non pensi di dover avere paura, anzi sei sollevato, sai che non devi avere preoccupazioni per la salute di ragazzi iper-monitorati, che fanno continui check-up, test fisici, che hanno sensori anche quando dormono.

● alle pagine 4,5 e 7. Servizi di Bocci, Dovellini e Vanni



Siria

Aleppo, raid russi colpito il collegio dei francescani



di Castelletti, Colarusso, Di Feo, Lombardi, Scaramuzzi e Tonacchi ● da pagina 8 a pagina 11

Tutte le potenze in guerra a Damasco

di Lucio Caracciolo

Contatto. La ripresa in grande stile del conflitto di Siria connette i due epicentri che stanno ridisegnando i rapporti di forza nel mondo: l'ucraino e il mediorientale. Una sola guerra calda, ormai. Nella quale sono più o meno direttamente coinvolte tutte le potenze massime. Uno sguardo alla carta geografica rende l'idea del continuum che dalla pianura sarmatica via Mar Nero sfiorando il Caucaso penetra verso il Levante e la Penisola Arabica, per culminare nello Yemen controllato dagli Houthi, chiave di volta dei passaggi fra il nostro mare e quelli cinesi. All'incrocio dei tre grandi imperi eurasiatici - russo, persiano e ottomano - in aggiornata competizione, coprotagonisti della partita fra Stati Uniti e Cina per l'egemonia planetaria, centrata sull'Indo-Pacifico.

● continua a pagina 28

AUTO

Tavares si dimette

Lascia l'amministratore delegato del gruppo Stellantis. L'azienda: "Divergenze con il cda"
I poteri a un comitato esecutivo guidato da Elkann, il nuovo manager entro la metà del 2025

Tagli alla Volkswagen, scioperi nelle fabbriche tedesche

di Diego Longhin

Carlos Tavares lascia Stellantis. Il regista della fusione tra Fca e Psa, che ha dato vita al nuovo gruppo nel 2021, ha firmato ieri sera le sue dimissioni. L'amministratore delegato, 66 anni, è arrivato a questa scelta dopo un Consiglio di amministrazione molto difficile dove sono emerse visioni diverse tra lui e i membri del cda. Le dimissioni sono state accolte all'unanimità dai consiglieri. Ora la guida passa in capo ad un comitato esecutivo presieduto da John Elkann, presidente di Stellantis.

● alle pagine 2 e 3. Con un servizio di Mastrobuoni



▲ L'ex ad Carlos Tavares, 66 anni

Pensioni

L'aumento beffa delle minime 1,8 euro al mese

di Valentina Conte

● a pagina 13

Il festival

Un Sanremo extralarge trenta big per Conti

di Gino Castaldo

Bum: è arrivato, infine, a placare la voracissima curiosità del popolo italiano e i tormentati ultimi sonni di Carlo Conti. Ormai l'annuncio del cast di Sanremo è atteso come una fumata pontificia, come un risultato elettorale anche se, mantenendo l'analogia, ricordiamo che siamo solo agli exit poll, nel senso che per una verifica certa bisognerà aspettare lo spoglio ovvero l'ascolto delle canzoni, ma una verosimile idea di Sanremo 2025 ce la possiamo fare. La prima cosa a colpire è l'enormità.

● alle pagine 32 e 33
con un servizio di Fumarola



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Speed Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

LA CRISI DEI TRASPORTI

L'odissea di chi prende un aereo
Perché è diventato difficile volare

MARIO DEAGLIO - PAGINA 27



LA FONDAZIONE CRT

Poggi: "Ogr casa dell'Ai italiana
un freno alla fuga dei cervelli"

LEONARDO DIPACO - PAGINA 25



LA MUSICA

Dai vecchi boomer alla Gen Z
il Sanremo delle larghe intese

DONDONI, ITALIANO - PAGINE 30 E 31

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2024

CAFFÈ
COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 333 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GNN

IL COLLEGIO FRANCESCANO DI ALEPPO COLPITO DA UN MISSILE. TAJANI: ITALIANI IN SALVO, SI RISCHIA IL COLLASSO MIGRATORIO

Siria, i raid russi non fermano la Jihad

IL COMMENTO

Quegli Stati burattinai
di ribelli senza padroni

DOMENICO QUIRICO

Scrivere della Siria, decifrarla, impone una disciplina prudente, una specie di permanente modalità di "stand by". Bisogna scrivere e riscrivere molte volte. - PAGINA 11

AGASSO, MAGRI, SEMPRINI

Le forze della coalizione ribelle stanno prendendo a morsi la Siria di Assad. I combattenti del gruppo jihadista Hts sono calati su Aleppo dalla provincia di Idlib. Ieri jet russi e siriani hanno preso di mira un'area dove secondo i soccorritori sono state uccise almeno sette persone, mentre il regime e l'alleato sostengono di puntare ai centri nevralgici degli insorti. - PAGINE 8-11

LE GUERRE

L'arma della fame
che fa morire Gaza

FRANCESCA MANNOCCHI

Ieri il commissario generale UNRWA, Philippe Lazzarini, ha annunciato la sospensione degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza dal valico di Kerem Shalom. - PAGINA 5

Rompicapo Ucraina
la via stretta degli Usa

ETTORE SEQUI

Molte analisi di queste settimane sulla guerra russo-ucraina riflettono un'attesa quasi messianica verso la capacità di Trump di favorire o imporre una pace. - PAGINA 27

L'AD DEL GRUPPO LASCIA DOPO QUATTRO ANNI ALL'ORIGINE DELLO STRAPPO DIVERGENZE CON ALCUNI MEMBRI DEL CDA

Rivoluzione Stellantis, via Tavares

Il presidente Elkann a capo del nuovo comitato esecutivo: entro sei mesi il nome del successore

CLAUDIA LUISE, FRANCESCO SPINI

Stellantis, si cambia. L'ad Carlos Tavares ha presentato le dimissioni al cda, accettate all'unanimità. Già in corso il processo per la nomina di un nuovo amministratore delegato: è gestito da un comitato speciale del consiglio e si concluderà entro metà 2025. Il presidente del gruppo John Elkann ha personalmente informato il capo dello Stato Mattarella e la premier Meloni. - PAGINE 2-4

IL PERSONAGGIO

Il manager inciampato
nella svolta elettrica

TEODORO CHIARELLI

È durata appena quattro anni la permanenza di Carlos Tavares sul trono di Stellantis. Come Carlo V governava su un impero dove non tramontava il sole. Un impero fatto di auto prodotte in America (Nord, Sud e Centro), in Europa, in Africa e un poco in Asia, nato dalla fusione a inizio 2021 fra la Fca controllata dalla Exor della famiglia Agnelli e Psa (Peugeot-Citroen) controllata dalla famiglia Peugeot e dallo Stato francese. Un matrimonio arrivato dopo l'improvvisa scomparsa di Sergio Marchionne nel luglio 2018 e il naufragio delle nozze fra Fca e l'altra casa francese Renault. - PAGINA 3



LA GERMANIA

La crisi Volkswagen
"Sciopero a oltranza"

USKI AUDINO

Tagli salariali, riduzione del personale e chiusura degli stabilimenti: è questo quadro ad agitare come mai in passato il sindacato della tedesca Volkswagen. - PAGINA 4

L'ECONOMIA

Cosa rischia l'America
con i dazi di Trump

BILLY MOTT

Trump non è mai stato uno che rispetta le convenzioni. Quando ha minacciato Messico, Canada e Cina illustrando la sua politica commerciale in pochi si sono meravigliati. - PAGINA 6

PARLA MATTIA FURLANI, ASTRO NASCENTE DELL'ATLETICA MONDIALE

"Io, le rivolte e la noia"

GIULIA ZONCA



«A i giovani serve lo sport come passione. Prendere strade brutte oggi per un ragazzino è proprio facile». - PAGINA 25

CIRIO FUSCO/ANSA

IL RACCONTO

Forse sopravviverei
a 72 ore di guerra
Di certo sono pronto
alla lotta per la pace

MAURIZIO MAGGIANI



Mi hanno chiesto, così tanto per parlare, ma tu sapresti cosa fare se la guerra venisse a cercarti, hai idea di come cavartela se una notte la tua casa implodesse per una granata esplosa da un obice chissà da dove, e ti trovassi in strada intanto che l'obice continua a fare il suo lavoro? - PAGINA 13

L'INTERVISTA

Zaia: "La Lega ha visto
anche tempi migliori"

PAOLO FESTUCCIA

«La Consulta non ha bloccato la legge sull'Autonomia. Purtroppo siamo nel Paese dove la principale abilità è la mistificazione, quindi chi ha perso il ricorso ama dire che l'ha vinto». Quanto alla Lega «ho visto momenti migliori e vissuto momenti peggiori» dice il governatore del Veneto Luca Zaia. Che sul terzo mandato poi aggiunge: «Non intendo mendicarlo. Deciderò quando i tempi saranno maturi». - PAGINA 13

LA POLITICA

Foti dopo Fitto
la scelta di Meloni

Ilario Lombardo

Se Schlein preferisce
Landini a Conte

Alessandro De Angelis

IL CALCIO: IL TORO PERDE COL NAPOLI, SOSPESA FIORENTINA-INTER: MALORE PER IL CENTROCAMPISTA VIOLA

Beffa Juventus a Lecce raggiunta a tempo scaduto

BALICE, BARILLÀ, BUCCHIERI

Cambia il punteggio, l'effetto è lo stesso: la Juve non fa 0-0, ma pareggia. E stavolta c'è anche il sapore della beffa dentro al viaggio a Lecce: due i pali bianconeri nella prima metà della sera e, quando la missione sembra arrivata al traguardo, ecco spuntare il tocco di Rebic al 93'. - PAGINE 34 E 35



La grande paura per Bove crisi epilettica in campo

ARCOVIO, DE SANTIS

Avvertiva qualcosa di strano da un paio di minuti. La testa che gira, i riflessi appannati. A Edoardo Bove, calciatore da quando aveva 10 anni dei suoi 22 di età, era capitato altre volte. Ma mai di perdere coscienza, finire in ospedale e trovarsi in sedazione farmacologica e ricoverato in terapia intensiva. - PAGINA 33



ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO



	SAVINO DEL BENE «Germania in crisi? Noi compriamo, bisogna esserci» di ALESSANDRA PUATO 11 	TUTTE LE DINASTIE Da BMW a Toyota: l'auto è un affare di famiglia di BIANCA CARRETTO 13	IMMOBILI Il ritorno dell'Imu Passo dopo passo come pagare il giusto di STEFANO POGGI L. e CORRADO FENICI 48	
---	---	--	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
2.12.2024
ANNO XXXVIII - N. 45

economia.corriere.it

DIETRO IL RISIKO DELLE BANCHE
LA (LUCROSA) GESTIONE DEL DENARO

LA GRANDE CORSA AL RISPARMIO SCALATE D'ITALIA

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Lo scenario greco è l'incubo francese. Ma forse i nostri cugini stanno un po' esagerando. Abbiamo assistito, senza alcun compiacimento per carità, all'intervista assai allarmata dell'ex commissario europeo, Thierry Breton, sull'andamento del loro spread che, rispetto al Bund tedesco, è solo di una quarantina di punti inferiore al nostro. E soprattutto sul fatto che il rendimento del titolo decennale d'Oltreoceano (Oat) — attualmente intorno al 3% — abbia raggiunto e superato quello dell'equivalente di Atene, da tempo peraltro inferiore al nostro, che è intorno al 3,3%. Le parole di Breton ci sono sembrate un po' eccessive perché avere uno spread greco oggi — non quello ovviamente del 2012 — non è poi così tragico. La Grecia come il Portogallo — che hanno avuto la famigerata troika e sono stati commissariati — non se la passano attualmente male. Lisbona poi rappresenta un caso di scuola nella riduzione dell'indebitamento. Le tensioni sull'obbligo di garanzia francese sono legate alla pericolante vita del governo di Michel Barnier, che si regge sulla non sfiducia (tecnicità politica da Prima Repubblica italiana per salvare la Quinta francese) del Rassemblement National di Marine Le Pen.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi,
 Dario Di Vico, Daniele Manca,
 Mauro Marè, Rita Quersè,
 Danilo Taino, Riccardo Viale**
 8, 15, 18, 20, 21, 24, 25



Giuseppe Castagna
 Alla guida
 di Banco Bpm

Andrea Orcel
 Ceo di
 Unicredit

Unicredit e Banco Bpm

CREDITO

**L'offerta per crescere in casa
 e in Europa. I tempi lunghi di un duello
 per la preda più ambita**

di DANIELA POLIZZI, STEFANO RIGHI,
 ANDREA RINALDI 4, 5

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Nuovo Rettorato Università Roma Tre
 ha scelto Mitsubishi Electric
 per la realizzazione di sistemi per il
 riscaldamento e raffreddamento d'aria e la
 produzione di acqua calda sanitaria.

NUOVO RETTORATO
 UNIVERSITÀ ROMA TRE (Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi
 e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni
 tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
 pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo
 il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico
 che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



CLIMATIZZAZIONE



Complex, emergenza in porto, incendio, e soccorso in mare: è un'esercitazione

Sabato a Venezia l'addestramento interforze multidisciplinare. Lo scenario simulato con la nave passeggeri Lefka Ori, di bandiera greca, che durante l'ingresso nel porto ha subito un incendio. Scoperti clandestini, un uomo in acqua Emergenza in porto, incendio, inquinamento e soccorso in mare, ma è solo un'esercitazione. Sabato mattina si è svolta a Venezia l'esercitazione interforze multidisciplinare denominata Complex 2024, riguardante scenari di soccorso in mare, incendio in porto, evacuazione medica, sicurezza marittima e antinquinamento. L'esercitazione è stata coordinata dalla direzione marittima di Venezia e ha coinvolto numerose amministrazioni, tra cui la polizia di Stato (comprese polizia di frontiera e squadra nautica), i carabinieri, i vigili del fuoco, il reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza, il Suem 118 e il consorzio Castalia, concessionario del servizio antinquinamento per conto del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Lo scenario simulato ha visto coinvolta la nave da passeggeri Lefka Ori, di bandiera greca, che durante la manovra di ingresso nel porto di Venezia ha subito un incendio nel locale garage. I mezzi e il personale degli enti partecipanti sono intervenuti tempestivamente per gestire le emergenze, tra cui l'evacuazione medica d'urgenza per il ferimento di più membri dell'equipaggio. Durante gli accertamenti a bordo, sono stati inoltre scoperti clandestini e accertata l'origine dolosa dell'incendio. Le indagini a bordo hanno fornito elementi determinanti, estendendo le ricerche anche in mare per rintracciare un clandestino - simulato da un manichino - che si era gettato in acqua nel tentativo di raggiungere la costa. L'esercitazione ha visto la partecipazione di circa 50 persone e numerosi mezzi delle varie amministrazioni, ottenendo un eccellente risultato grazie al costante e sinergico lavoro di squadra tra tutte le entità coinvolte, un lavoro che si è sempre più consolidato nel corso degli anni.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Kongsberg Maritime Italy fornirà un veicolo subacqueo autonomo alla stazione Anton Dohrn

Navi Commessa da quasi 4 milioni di euro per la società, parte del gruppo norvegese Kongsberg di REDAZIONE SHIPPING ITALY Kongsberg Maritime Italy Srl fornirà un veicolo subacqueo autonomo alla stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli. La società - filiale italiana con sede a **Genova** di Kongsberg Maritime, divisione marittima del gruppo norvegese Kongsberg - si è aggiudicata il relativo contratto nell'ambito di una procedura accelerata varata dall'ente napoletano, in cui è stata l'unica partecipante. Pari a circa 3,999 milioni di euro il valore dell'offerta con cui la società genovese si è aggiudicata la commessa, avanzata a fronte di un importo a base di gara di 4 milioni di euro. Secondo quanto riportato nella documentazione, il veicolo autonomo (Autonomous Underwater Vehicle - Auv) in questione verrà installato sulla nave Dohrn di nuova costruzione, unità lunga 35 metri in via di realizzazione presso Cantieri Navali Cilentani, e sarà "in grado di eseguire rilievi, mappature e indagini in completa autonomia a una profondità di almeno 2.500 metri". Secondo quanto riportato in particolare nella delibera a contrarre, la consegna del mezzo dovrà avere luogo già entro il prossimo 15 dicembre.

Shipping Italy

Kongsberg Maritime Italy fornirà un veicolo subacqueo autonomo alla stazione Anton Dohrn



12/01/2024 11:20

Nicola Capuzzo

Navi Commessa da quasi 4 milioni di euro per la società, parte del gruppo norvegese Kongsberg di REDAZIONE SHIPPING ITALY Kongsberg Maritime Italy Srl fornirà un veicolo subacqueo autonomo alla stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli. La società - filiale italiana con sede a Genova di Kongsberg Maritime, divisione marittima del gruppo norvegese Kongsberg - si è aggiudicata il relativo contratto nell'ambito di una procedura accelerata varata dall'ente napoletano, in cui è stata l'unica partecipante. Pari a circa 3,999 milioni di euro il valore dell'offerta con cui la società genovese si è aggiudicata la commessa, avanzata a fronte di un importo a base di gara di 4 milioni di euro. Secondo quanto riportato nella documentazione, il veicolo autonomo (Autonomous Underwater Vehicle - Auv) in questione verrà installato sulla nave Dohrn di nuova costruzione, unità lunga 35 metri in via di realizzazione presso Cantieri Navali Cilentani, e sarà "in grado di eseguire rilievi, mappature e indagini in completa autonomia a una profondità di almeno 2.500 metri". Secondo quanto riportato in particolare nella delibera a contrarre, la consegna del mezzo dovrà avere luogo già entro il prossimo 15 dicembre. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Livorno

Il sindaco Salvetti arbitro su Tdt: "Buon senso e chiarezza per il bene di Livorno"

Politica&Associazioni Il primo cittadino disponibile a ospitare l'incontro fra Grimaldi, Neri e la community livornese alla Fortezza nuova e apre a "ottimizzazioni temporanee" su Darsena Europa a patto che non si metta in discussione la destinazione d'uso originaria di Nicola Capuzzo Chiamato in causa da Piero Neri, numero uno della Fratelli Neri, come possibile 'arbitro' e padrone di casa per un incontro chiarificatore con Emanuele Grimaldi a proposito del futuro di Terminal Darsena Toscana, il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, in questa intervista non solo si dice pronto e disponibile ma ne approfitta per lanciare già alcuni messaggi precisi e chiari ai contendenti.

Sindaco intanto che idea si è fatto di questa vicenda? Lei era già sceso in campo pubblicamente quando il viceministro Rixi aveva suggerito di iniziare a utilizzare le aree pronte della futura Darsena Europa invece che attendere il completamento dei lavori "La fase è delicata e serve grande equilibrio. Ci sono tanti interessi in ballo ma l'interesse principale è che il **porto** di **Livorno**, e di conseguenza la città, ritrovino l'armonia giusta per cogliere la grande occasione della Darsena Europa che consoliderà il ruolo dello scalo livornese

nel panorama del Mediterraneo e internazionale. Il grande progetto di ampliamento del **porto** deve mantenere le proprie caratteristiche ed essere funzionale allo sviluppo in primis del traffico contenitori. Non sono contrario ad alcune ottimizzazioni temporanee ma queste non possono stravolgere il destino di spazi e banchine che sono state pensate per rimettere il **porto** al centro delle grandi rotte delle navi portacontainer." Non crede alle rassicurazioni di Grimaldi sul fatto che continuerà a puntare sui container al TDT? "Grimaldi è un armatore e un operatore di grande livello, che ha dimostrato tutta la sua capacità in tantissime occasioni, accrescendo il suo volume di affari in tanti porti del Mediterraneo. Tutti noi sappiamo quale è stato e quale è il core business della sua intrapresa, acquisendo Tdt immagino che punti al traffico contenitori come nuova dimensione, anche perché il piano regolatore portuale per quell'area parla chiaro e immagino che nel suo piano d'impresa tutto questo emergerà." Alla disponibilità di incontro avanzata da Grimaldi per un confronto, il cav. Piero Neri ha risposto dicendo che il luogo ideale sarebbe il Comune. Lei sarebbe disponibile ad accoglierlo questo incontro? "Io sono disponibile a partecipare e a mettere a disposizione gli spazi, di sicuro penso che un meeting di questo genere, che vale tantissimo nel delineare il futuro del nostro **porto**, debba assolutamente svolgersi a **Livorno**. Per rispetto di tutta la comunità portuale e dell'intera città." Il fatto che si tenga in Comune non rischierebbe di essere una scortesia istituzionale nei confronti della locale Autorità di sistema portuale? "Ne ho immediatamente parlato con il Presidente dell'autorità Guerrieri e con lui ho convenuto che l'Autorità portuale deve mantenere il ruolo centrale in questa fase delicata, scegliamo



12/01/2024 22:52 PRIMO CITTADINO;
Politica&Associazioni Il primo cittadino disponibile a ospitare l'incontro fra Grimaldi, Neri e la community livornese alla Fortezza nuova e apre a "ottimizzazioni temporanee" su Darsena Europa a patto che non si metta in discussione la destinazione d'uso originaria di Nicola Capuzzo Chiamato in causa da Piero Neri, numero uno della Fratelli Neri, come possibile 'arbitro' e padrone di casa per un incontro chiarificatore con Emanuele Grimaldi a proposito del futuro di Terminal Darsena Toscana, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, in questa intervista non solo si dice pronto e disponibile ma ne approfitta per lanciare già alcuni messaggi precisi e chiari ai contendenti. Sindaco intanto che idea si è fatto di questa vicenda? Lei era già sceso in campo pubblicamente quando il viceministro Rixi aveva suggerito di iniziare a utilizzare le aree pronte della futura Darsena Europa invece che attendere il completamento dei lavori. "La fase è delicata e serve grande equilibrio. Ci sono tanti interessi in ballo ma l'interesse principale è che il porto di Livorno, e di conseguenza la città, ritrovino l'armonia giusta per cogliere la grande occasione della Darsena Europa che consoliderà il ruolo dello scalo livornese nel panorama del Mediterraneo e internazionale. Il grande progetto di ampliamento del porto deve mantenere le proprie caratteristiche ed essere funzionale allo sviluppo in primis del traffico contenitori. Non sono contrario ad alcune ottimizzazioni temporanee ma queste non possono stravolgere il destino di spazi e banchine che sono state pensate per rimettere il porto al centro delle grandi rotte delle navi portacontainer." Non crede alle rassicurazioni di Grimaldi sul fatto che continuerà a puntare sui container al TDT? "Grimaldi è un armatore e un operatore di grande livello, che ha dimostrato tutta la sua capacità in tantissime occasioni, accrescendo il suo volume di affari in tanti porti del Mediterraneo. Tutti noi sappiamo quale è stato e quale è il core business della sua intrapresa, acquisendo Tdt immagino che

Shipping Italy

Livorno

insieme dove fare l'incontro, non ci sono assolutamente problemi, la forma è importante ma ancora più importante è il contenuto e il risultato da raggiungere. Potremmo insieme scegliere la Fortezza nuova che il comune ha acquisito dal Demanio e che continua a essere gestita in maniera impeccabile dall'Autorità portuale." Da sindaco quali strumenti pensa di poter utilizzare per indurre i contendenti a trovare un armistizio? "Il buon senso in primis, poi dobbiamo richiedere a tutti la massima chiarezza e possibilmente scrivere nero su bianco, negli atti che andranno fatti, i limiti e i piani con cui si vuole affrontare il mercato. **Livorno** ha bisogno di ampliare i propri traffici e non di veder migrare quote di traffico da un terminal all'altro creando tensioni e irrigidimenti. Gli interlocutori, anche dalle dichiarazioni che hanno fatto, mi sembrano tutti consapevoli che serve serenità e patti chiari per prosperare tutti." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Livorno

Il braccio di ferro su Tdt in un vicolo cieco e con la 'sentenza Spinelli' che incombe

Porti Nelle osservazioni al Piano operativo triennale inviate all'Adsp (ma ignorate dal presidente Guerrieri) la richiesta di un Adeguamento tecnico funzionale che metta nero su bianco gli spazi destinati al traffico container e ad altre funzioni secondarie di Nicola Capuzzo Il braccio di ferro fra due big dello shipping italiano, Piero Neri da una parte ed Emanuele Grimaldi dall'altra, per il futuro del Terminal Darsena Toscana di Livorno sembra essere arrivato a un vicolo cieco. Una situazione di impasse dove tutti hanno qualcosa da perdere (non solo i due contendenti ma anche il presidente della locale port authority, Luciano Guerrieri, la Compagnia Portuale di Livorno, Confitarma) e nessuno da guadagnare (fatta salva forse Assarmatori con un possibile, ma per nulla scontato, nuovo ingresso di peso). La contesa che da giorni riempie le cronache locali ha messo con le spalle al muro soprattutto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale che, a ridosso dalla scadenza del proprio mandato (con speranza di rinnovo), si trova nella non invidiabile posizione di dover scontentare un big dell'armamento come Grimaldi Group, che di Livorno è un importante terminalista, ma soprattutto un primario cliente con le sue linee passeggeri e di autostrade del mare, o dall'altra l'imprenditore probabilmente più influente del porto, nonché presidente di Confindustria Livorno e terminalista a sua volta (come Cilp e come Sintermar), oltre che concessionario del servizio di rimorchio portuale. Il motivo del contendere arriva da lontano ed è proprio da là che bisogna ripartire per comprendere l'avvio e l'evoluzione di questo braccio di ferro dove nessuno, al momento, riesce a imporsi sull'altro. Riavvolgendo il nastro dei traffici che scalano il porto a Livorno ci si potrebbe rinfrescare la memoria sul fatto che Grimaldi, negli ultimi anni, ha fatto dello scalo toscano il proprio hub nel Nord Tirreno (insieme a **Savona**) per il traffico di auto nuove e per quello delle autostrade del mare, soprattutto con la Spagna, e per i traghetti con la Sardegna. Nello scalo labronico Grimaldi era ed è terminalista tramite Sintermar, società in joint venture proprio con il Gruppo Fratelli Neri che oggi si dedica all'imbarco, sbarco e movimentazione di auto nuove ma che nel recente passato aveva solo temporaneamente accolto anche le grandi navi ro-ro 'Eco' della nuova classe GG5G impegnate nel trasporto di semirimorchi fra Italia e Spagna. Proprio a causa delle dimensioni extra-large di queste navi, all'approdo presso la banchina del terminal Sintermar dopo qualche tempo si è preferito trovare una diversa soluzione che ha visto Grimaldi stringere un accordo con Cilp, impresa portuale sempre partecipata da Neri al 50% e per l'altro 50% della Compagnia Portuale di Livorno, per accogliere le navi presso il terminal Alto Fondale e un domani alla sponda est della Darsena Toscana. Un equilibrio, già di per sé instabile, e un (dis)ordine operativo che ha resistito fin quando Grimaldi, dopo che a Msc è stato impedito di acquistare il terminal



Porti Nelle osservazioni al Piano operativo triennale inviate all'Adsp (ma ignorate dal presidente Guerrieri) la richiesta di un Adeguamento tecnico funzionale che metta nero su bianco gli spazi destinati al traffico container e ad altre funzioni secondarie di Nicola Capuzzo Il braccio di ferro fra due big dello shipping italiano, Piero Neri da una parte ed Emanuele Grimaldi dall'altra, per il futuro del Terminal Darsena Toscana di Livorno sembra essere arrivato a un vicolo cieco. Una situazione di impasse dove tutti hanno qualcosa da perdere (non solo i due contendenti ma anche il presidente della locale port authority, Luciano Guerrieri, la Compagnia Portuale di Livorno, Confitarma) e nessuno da guadagnare (fatta salva forse Assarmatori con un possibile, ma per nulla scontato, nuovo ingresso di peso). La contesa che da giorni riempie le cronache locali ha messo con le spalle al muro soprattutto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale che, a ridosso dalla scadenza del proprio mandato (con speranza di rinnovo), si trova nella non invidiabile posizione di dover scontentare un big dell'armamento come Grimaldi Group, che di Livorno è un importante terminalista, ma soprattutto un primario cliente con le sue linee passeggeri e di autostrade del mare, o dall'altra l'imprenditore probabilmente più influente del porto, nonché presidente di Confindustria Livorno e terminalista a sua volta (come Cilp e come Sintermar), oltre che concessionario del servizio di rimorchio portuale. Il motivo del contendere arriva da lontano ed è proprio da là che bisogna ripartire per comprendere l'avvio e l'evoluzione di questo braccio di ferro dove nessuno, al momento, riesce a imporsi sull'altro. Riavvolgendo il nastro dei traffici che scalano il porto a Livorno ci si potrebbe rinfrescare la memoria sul fatto che Grimaldi, negli ultimi anni, ha fatto dello scalo toscano il proprio hub nel Nord Tirreno (insieme a Savona) per il traffico di auto nuove e per quello delle autostrade del mare.

Shipping Italy

Livorno

container per il diniego dell'Autorità Antitrust, ha messo le mani sul Terminal Darsena Toscana rilevandolo dai fondi d'investimento Infracapital e Infravia (oltre che per un 5% da Giulio Schenone). Da quel giorno, a Livorno, alcuni imprenditori e associazioni locali (con Piero Neri in testa) sono stati con il fiato sul collo del presidente della port authority, Luciano Guerrieri, affinché fosse garantito il permanere dei traffici container sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Fin dal principio, dunque, il sospetto e il timore era eviidentemente quello che i container rischiassero di finire in secondo piano e, senza i box in banchina, il progetto della Darsena Europa avrebbe rischiato di sgretolarsi o comunque di complicarsi ancor più di quanto non sia già avvenuto finora. "Il traffico container di Terminal Darsena Toscana e la medesima futura destinazione d'uso della Darsena Europa non si discutono" è il messaggio chiaro sostenuto fin dal principio dalla community portuale livornese e non è un caso che le parole del viceministro Rixi a SHIPPING ITALY dello scorso autunno abbiano immediatamente innescato varie reazioni fra cui quella del sindaco Luca Salvetti. "Sulla Piattaforma Europa bisognerebbe mettere già in utilizzo adesso i piazzali realizzati invece che attendere, come prevedrebbe il progetto iniziale, il completamento di tutta la piattaforma" erano state le parole di Rixi (esponente leghista di Governo molto vicino a Grimaldi). Immediata la risposta di Salvetti: "No a un ridimensionamento del progetto". Il timore del primo cittadino (condiviso da Neri e da larga parte del cluster locale) è che qualcuno pensi di convertire la futura Darsena Europa a qualcosa di diverso (magari proprio le auto nuove o i rotabili) rispetto al progetto originario che prevede la movimentazione di container. Lo scorso gennaio, nella delibera con cui l'Antitrust ha dato il suo ok alla vendita di Terminal Darsena Toscana a Grimaldi, era scritto: "I terzi che hanno presentato osservazioni (sulla cessione, ndr) hanno prospettato, anche sulla base di dichiarazioni che sarebbero state rilasciate alla stampa dai vertici del gruppo Grimaldi, che l'operazione potrebbe nondimeno avere effetti sui mercati del trasporto marittimo di container, nella misura in cui il gruppo Grimaldi vorrà modificare l'assetto operativo di Sintermar Darsena Toscana e di Terminal Darsena Toscana, riducendo gli spazi a disposizione del traffico container e rinunciando a una serie di investimenti di potenziamento del terminal per favorire il traffico di merci su rotabili e passeggeri su traghetti. Ciò danneggerebbe le compagnie operanti nel traffico container e ne comprometterebbe lo sviluppo dei traffici, spingendole ad abbandonare il porto di Livorno. Nel lungo periodo verrebbe compromesso il successo della costruenda Darsena Europa". La risposta dell'Autorità Antitrust è ciò di cui oggi si fa forte Piero Neri e chi la pensa come lui: "Premesso che tali osservazioni - si legge nel documento dell'Agcm - riguardano principalmente i rapporti discendenti dalla concessione, si rileva che il quadro normativo vigente (i) in caso di modifiche del controllo del concessionario, prevede espressamente un'autorizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale, che è soggetta alla verifica della "eventuale incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo piano economico-finanziario" 18 e (ii) conferisce all'Autorità di Sistema Portuale penetranti poteri di verifica del rispetto dei piani e degli obiettivi sulla base

Shipping Italy

Livorno

dei quali è stata affidata la concessione e individua una serie di possibili rimedi in caso di mancata osservanza, che giungono fino alla decadenza del concessionario e alla revoca della concessione. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale dispone dunque delle prerogative e dei poteri per assicurare che il Gruppo Grimaldi gestisca il terminal container nell'interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container del porto di Livorno, così come attualmente previsto nei piani di sviluppo del medesimo porto. In particolare, eventuali modifiche della destinazione degli spazi dei due terminal dovranno essere concordate con l'AdSP-MTS e assoggettate al rispetto dei suddetti obiettivi di sviluppo definiti dall'AdSP-MTS stessa". Il peso delle scelte da fare, delle decisioni da prendere e delle regole da fare rispettare è dunque tutto sulle spalle del presidente dell'Adsp livornese, Luciano Gerrieri, che infatti da giorni si è trincerato dietro un silenzio assoluto per cercare di non esporsi sulla vicenda e sperando che nel frattempo si calmino le acque (proprio in queste settimane, come detto, si stanno facendo i giochi per i rinnovi e le nomine dei presidenti di port authority e il viceministro Rixi ha in mano il pallino). Una decisione significativa, in realtà, Guerrieri l'ha già presa nei giorni scorsi ed è stata quella di non accogliere le osservazioni e richieste di integrazioni al Piano Operativo Triennale 2024/2026 dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale proposte da un'ampia rappresentanza di imprenditori e di interessi locali alla stessa port authority. Nel documento inviato alla port authority si contesta un passaggio del Pot: "in relazione all'obiettivo di mantenere e sviluppare il carattere multipurpose del porto di Livorno - si legge - sarà valutato, a tale scopo, il Piano d'Impresa richiesto a Tdt in relazione al recupero e sviluppo del traffico container". Le rassicurazioni arrivate da Grimaldi, che promette nuovi traffici in arrivo da Hapag Lloyd, non sono bastate e gli stakeholder locali sottolineano che "la scheda normativa del Piano regolatore portuale relativa al porto contenitori non fa riferimento alcuna alla funzione 'multipurpose', localizzata in altra area del porto, e indica invece negli OBIETTIVI E CRITERI che 'le aree del porto contenitori coincidono con quelle del Terminal Darsena Toscana che appunto è il terminal del porto di Livorno specializzato nel traffico container': tanto che la funzione C6 è poi individuata come COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE". Nelle osservazioni e richieste al Pot poi ancora aggiungono: "Il rispetto degli obiettivi e criteri del PRP non consente però di favorire un ulteriore sviluppo dei traffici rotabili nell'area Porto Contenitori, oltre tutto se conseguenti al trasferimento di traffici già radicati come 'core' in altri terminal, perché se si ammettesse che alla stabilizzazione delle funzioni nel regime di permanenza transitoria si aggiunga un incremento di traffici corrispondenti a componenti funzionali secondarie, si finirebbe per 'rendere vane le previsioni di un piano sulle destinazioni delle singole aree, togliendo credibilità e attrattività a un porto le cui previsioni di piano possano considerevolmente (oltre la mera ammissioni di attività concorrenti) mutate in sede di rilascio del singolo titolo' (come ha recentemente osservato il Consiglio di Stato nella sentenza n.8263/2024 in una fattispecie analoga)". Il riferimento è alla sentenza che ha colpito il terminal di Spinelli a Genova la cui concessione è stata dichiarata illegittima proprio perché il

Shipping Italy

Livorno

terminalista svolgeva prevalentemente attività di imbarco e sbarco di container in un'area dove il Piano regolatore portuale locale prevedeva dovessero essere movimentati traffici multipurpose. Neri e i suoi sodali hanno richiamato la sentenza del Consiglio di Stato raccomandando alla port authority di adottare "un Adeguamento Tecnico Funzionale che individui quali spazi debbono rimanere destinati ai traffici contenitori e in quali spazi residui possano essere svolte le funzioni secondarie" per il Terminal Darsena Toscana. Questa raccomandazione non è stata però colta dal presidente Guerrieri, che al momento ha di fatto mantenuto un atteggiamento passivo rispetto al lavoro svolto da Grimaldi impegnato a recuperare traffico container e nel frattempo a riempire i piazzali con traffici di auto nuove che oggi sono trasportate da un armatore terzo (Uecc) ma un domani potrebbero essere sulle proprie car carrier. In un futuro ancora meno prossimo potrebbero poi arrivare anche le navi impiegate sulle autostrade del mare e se questo avvenisse a farne le spese potrebbero essere proprio i traffici container che non sono un core business di Grimaldi in Italia e nel Mediterraneo (lo sono invece sul trade Nord Europa - Nord America ed Europa - Africa). E' questo il rischio che Piero Neri, per interesse personale (a difesa del proprio business terminalistico e non solo) e del cluster livornese, vuole a tutti i costi evitare. Il riferimento alla 'sentenza Spinelli' inserita nelle osservazioni al Pot è un chiaro anticipo della disputa legale che si aprirebbe se la port authority o non fosse in grado di trovare un equilibrio fra i (molti) interessi in gioco. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il sindaco Salvetti arbitro su Tdt: "Buon senso e chiarezza per il bene di Livorno".

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio del porto di Fano a rischio, Minardi sollecita la giunta regionale: "Servono interventi urgenti"

navigazione: Home > Politica > Dragaggio del **porto** di Fano a rischio, Minardi sollecita la giunta regionale: "Servono interventi urgenti" "Sappiamo bene che il dragaggio del **porto** di Fano è ormai una questione urgente - afferma Minardi - visto che l'altezza del fondale si è ridotta di molto rispetto ai 3 metri di pescaggio delle barche e mette a rischio l'ingresso sicuro dei natanti. Purtroppo, abbiamo appreso dalla stampa che alcune analisi condotte sui fanghi hanno rilevato livelli di inquinamento dei fondali che metterebbero a rischio l'operazione, differendola a una data indeterminata. E' evidente che ciò non può essere e che occorre un intervento risolutivo della Regione Marche, alla luce dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 per la realizzazione di una vasca di colmata da 146 mila metri cubi al **porto** di **Ancona** che prevede la suddivisione delle seguenti quote di conferimento: 86 mila metri cubi al **porto** di **Ancona**, 42.200 a quello di Fano, poco più di 10 mila a quello di Numana e 7.750 a quello di Civitanova Marche. E' bene ricordare che il Comune di Fano ha partecipato al progetto stanziando 1,4 milioni di euro".

Â "Mi sembra doveroso quindi - aggiunge Minardi - che la giunta regionale ci dica anzitutto che tipo di provvedimenti intende mettere in campo per dare corso al dragaggio del **Porto** di Fano e con che tempi, rendendo anche noti i risultati delle analisi svolte sui fanghi delle darsene e del **porto** canale di Fano. Ma vogliamo anche che sia reso noto quanto spazio della cassa di colmata di **Ancona** resta ancora a disposizione del Comune di Fano, quando verranno spostati i fanghi depositati al **porto** e a Torrette di Fano, nell'area di Fantasy World, e se la distribuzione dei quantitativi assegnati dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 sia stata rispettata".



Luciani: «Il porto privato di Fiumicino non c'entra nulla con il Giubileo»

Redazione web CIVITAVECCHIA - Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua netta opposizione al progetto del **porto** turistico privato di Fiumicino, un'iniziativa che continua a sollevare obiezioni sul piano ambientale, normativo e sociale. «Il progetto è stato riproposto all'interno del DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 - ha ricordato il segretario Enrico Luciani - la realizzazione dell'opera, stando al Decreto, sarebbe necessaria per "l'accoglienza per i pellegrini ed i visitatori". Come può essere considerato il **porto** turistico di Fiumicino un'infrastruttura giubilare, se è previsto che i lavori inizino, nella migliore delle ipotesi, quando il Giubileo sarà già concluso da oltre un anno? Questo dimostra che l'opera nulla ha a che vedere con le esigenze legate all'evento, ma si inserisce invece in una logica di profitto privato, costruita sulle spalle dei territori e delle persone che vi vivono e lavorano». Di fronte a un progetto che definiscono "irrealizzabile" e "che sembra sfruttare strumentalmente il Giubileo 2025", il Pd promette di intensificare la propria opposizione. «Non solo continueremo a sostenere le ragioni delle comunità locali e dei lavoratori - ha concluso Luciani - ma chiederemo che venga effettuata una verifica sulla legittimità dell'intera operazione a tutela dell'interesse pubblico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Luciani: «Il porto privato di Fiumicino non c'entra nulla con il Giubileo»

CIVITAVECCHIA - Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua netta opposizione al progetto del **porto** turistico privato di Fiumicino, un'iniziativa che continua a sollevare obiezioni sul piano ambientale, normativo e sociale. «Il progetto è stato riproposto all'interno del DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 - ha ricordato il segretario Enrico Luciani - la realizzazione dell'opera, stando al Decreto, sarebbe necessaria per "l'accoglienza per i pellegrini ed i visitatori". Come può essere considerato il **porto** turistico di Fiumicino un'infrastruttura giubilare, se è previsto che i lavori inizino, nella migliore delle ipotesi, quando il Giubileo sarà già concluso da oltre un anno? Questo dimostra che l'opera nulla ha a che vedere con le esigenze legate all'evento, ma si inserisce invece in una logica di profitto privato, costruita sulle spalle dei territori e delle persone che vi vivono e lavorano». Di fronte a un progetto che definiscono "irrealizzabile" e "che sembra sfruttare strumentalmente il Giubileo 2025", il Pd promette di intensificare la propria opposizione. «Non solo continueremo a sostenere le ragioni delle comunità locali e dei lavoratori - ha concluso Luciani - ma chiederemo che venga effettuata una verifica sulla legittimità dell'intera operazione a tutela dell'interesse pubblico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tra Adsp di Civitavecchia, Its Caboto ed Escola Europea accordo rinnovato per la formazione

Porti Dopo cinque corsi in "Logistica e spedizioni" ora l'attivazione di un nuovo corso in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'Its Academy G. Caboto e l'Escola Europea hanno rinnovato il loro accordo di collaborazione, estendendo la partnership per altri sette anni. "Il nuovo accordo rafforza la missione condivisa di promuovere l'eccellenza nella formazione marittima, logistica portuale ed intermodale e nella sostenibilità ambientale" ha spiegato una nota dell'Adsp. "Siamo davvero molto soddisfatti del nostro impegno in questo settore della formazione. Abbiamo avuto intuito e siamo stati lungimiranti nello sviluppare il settore della logistica, che si sta affermando come snodo cruciale del mondo lavorativo di oggi e soprattutto del domani. Per questo abbiamo anche voluto proporre un secondo corso per gli allievi della sede di Civitavecchia in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica proprio per raccogliere e dare risposte concrete e soddisfacenti a chi lavora in questo settore" ha commentato Cesare d'Amico, presidente dell'Its Academy G. Caboto. Dal 2020 ad oggi sono stati avviati cinque corsi in "Logistica e spedizioni" e per gli allievi che hanno già terminato il percorso biennale. Ora l'attivazione di un nuovo corso in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica: "Questo programma è pensato per rispondere alle sfide di un settore in trasformazione, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e gestire le complessità della catena logistica moderna" ha aggiunto l'Adsp. L'ente ha rimarcato "la particolarità e innovazione dell'offerta dell'Escola Europea Intermodal Transport di Barcellona. Ad esempio il Port Virtual Lab, una piattaforma di simulazione avanzata che permette agli studenti di immergersi in sfide logistiche reali, sperimentando in prima persona la complessità del settore. Il Pvl offre un'esperienza unica, che va oltre la teoria per abbracciare l'apprendimento pratico. Gli studenti possono mettere alla prova le loro competenze in un ambiente dinamico, dove ogni decisione conta e dove sviluppare capacità operative e di problem-solving è fondamentale per affrontare il mondo del lavoro. Nel percorso formativo degli allievi dei Corsi dell'Academy Caboto, questo strumento rappresenta uno strumento fondamentale di apprendimento, esempio dell'impegno delle tre istituzioni a spingere i confini dell'educazione logistica attraverso l'uso di tecnologie innovative e metodologie didattiche moderne". "L'accordo pluriennale che abbiamo nuovamente con l'Escola Europea e con l'Its Academy G. Caboto è un segnale importante di quanto la nostra amministrazione ci tenga ad offrire ai giovani una formazione in un settore, come quello della Logistica, che offre tante opportunità e sbocchi lavorativi. La logistica ha, oggi, delle interconnessioni che puntano a concetti chiave come digitalizzazione, intermodalità, sostenibilità e anche IA e per questo, c'è bisogno di nuove competenze che si concretizzino



12/01/2024 13:52 Nicola Capuzzo

Porti Dopo cinque corsi in "Logistica e spedizioni" ora l'attivazione di un nuovo corso in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'Its Academy G. Caboto e l'Escola Europea hanno rinnovato il loro accordo di collaborazione, estendendo la partnership per altri sette anni. "Il nuovo accordo rafforza la missione condivisa di promuovere l'eccellenza nella formazione marittima, logistica portuale ed intermodale e nella sostenibilità ambientale" ha spiegato una nota dell'Adsp. "Siamo davvero molto soddisfatti del nostro impegno in questo settore della formazione. Abbiamo avuto intuito e siamo stati lungimiranti nello sviluppare il settore della logistica, che si sta affermando come snodo cruciale del mondo lavorativo di oggi e soprattutto del domani. Per questo abbiamo anche voluto proporre un secondo corso per gli allievi della sede di Civitavecchia in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica proprio per raccogliere e dare risposte concrete e soddisfacenti a chi lavora in questo settore" ha commentato Cesare d'Amico, presidente dell'Its Academy G. Caboto. Dal 2020 ad oggi sono stati avviati cinque corsi in "Logistica e spedizioni" e per gli allievi che hanno già terminato il percorso biennale. Ora l'attivazione di un nuovo corso in Pianificazione dei Trasporti e della Logistica: "Questo programma è pensato per rispondere alle sfide di un settore in trasformazione, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e gestire le complessità della catena logistica moderna" ha aggiunto l'Adsp. L'ente ha rimarcato "la particolarità e innovazione dell'offerta dell'Escola Europea Intermodal Transport di Barcellona. Ad esempio il Port Virtual Lab, una piattaforma di simulazione avanzata che permette agli studenti di immergersi in sfide logistiche reali, sperimentando in prima persona la complessità del settore. Il Pvl offre un'esperienza unica, che va oltre la teoria per abbracciare l'apprendimento

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in nuove figure professionali, soprattutto giovani e donne" ha chiosato il presidente dell'Adsp Pino Musolino. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Pd di Civitavecchia pronto a rivolgersi alla Magistratura contro il porto crociere di Fiumicino

Porti Duro intervento del segretario provinciale Enrico Luciani che contesta anche l'inserimento dell'opera nel DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo 2025 di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a firma di Enrico Luciani * * Segretario del Partito Democratico di Civitavecchia Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua netta opposizione al progetto del porto turistico privato di Fiumicino, un'iniziativa che continua a sollevare obiezioni sul piano ambientale, normativo e sociale. Come mai allora se appare evidente che il progetto sia palesemente contro la legislazione vigente, in primis la legge 84/94 sulla gestione pubblica della portualità, l'iter va avanti? Il progetto è stato riproposto (già era inserito nel provvedimento precedente) all'interno del DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025. La realizzazione dell'opera, stando al Decreto, sarebbe necessaria per l' "accoglienza per i pellegrini ed i visitatori". Come può essere considerato il porto turistico di Fiumicino un'infrastruttura giubilare, se è previsto che i lavori inizino, nella migliore delle ipotesi, quando il Giubileo sarà già concluso da oltre un anno?. Questo dimostra che l'opera nulla ha a che vedere con le esigenze legate all'evento, ma si inserisce invece in una logica di profitto privato, costruita sulle spalle dei territori e delle persone che vi vivono e lavorano. Di fronte a un progetto che è irrealizzabile e che sembra sfruttare strumentalmente il Giubileo 2025, il Partito Democratico di Civitavecchia intensificherà la propria opposizione. Non solo continueremo a sostenere le ragioni delle comunità locali e dei lavoratori, ma chiederemo che venga effettuata una verifica sulla legittimità dell'intera operazione a tutela dell'interesse pubblico. Qualora nell'iter progettuale venissero violate o disattese le norme nazionali ed europee di riferimento, a partire dalla legge 84/94, dal Codice della Navigazione, dal Codice degli Appalti, lo diciamo fin da ora, ci rivolgeremo senza indugio all' Autorità Giudiziaria. Questo progetto non può e non deve andare avanti senza una trasparenza assoluta e un rispetto totale delle comunità coinvolte e delle normative vigenti. Il Partito Democratico di Civitavecchia farà la sua parte per impedire che interessi privati prevalgano sul bene comune. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Duro intervento del segretario provinciale Enrico Luciani che contesta anche l'inserimento dell'opera nel DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo 2025 di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a firma di Enrico Luciani * * Segretario del Partito Democratico di Civitavecchia Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua netta opposizione al progetto del porto turistico privato di Fiumicino, un'iniziativa che continua a sollevare obiezioni sul piano ambientale, normativo e sociale. Come mai allora se appare evidente che il progetto sia palesemente contro la legislazione vigente, in primis la legge 84/94 sulla gestione pubblica della portualità, l'iter va avanti? Il progetto è stato riproposto (già era inserito nel provvedimento precedente) all'interno del DPCM 11 giugno 2024 dove vengono definite le opere infrastrutturali da realizzare per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025. La realizzazione dell'opera, stando al Decreto, sarebbe necessaria per l' "accoglienza per i pellegrini ed i visitatori". Come può essere considerato il porto turistico di Fiumicino un'infrastruttura giubilare, se è previsto che i lavori inizino, nella migliore delle ipotesi, quando il Giubileo sarà già concluso da oltre un anno?. Questo dimostra che l'opera nulla ha a che vedere con le esigenze legate all'evento, ma si inserisce invece in una logica di profitto privato, costruita sulle spalle dei territori e delle persone che vi vivono e lavorano. Di fronte a un progetto che è irrealizzabile e che sembra sfruttare strumentalmente il Giubileo 2025, il Partito Democratico di Civitavecchia intensificherà la propria opposizione. Non solo continueremo a sostenere le ragioni delle comunità locali e dei lavoratori, ma chiederemo che venga effettuata una verifica sulla legittimità dell'intera operazione a tutela dell'interesse pubblico. Qualora nell'iter progettuale venissero violate o disattese le norme nazionali ed europee di riferimento, a partire dalla legge 84/94, dal Codice della

Ponte sullo Stretto: dubbi sullo stoccaggio del materiale a Gioia Tauro

Nino Pansera

La decisione di utilizzare il porto di Gioia Tauro per il deposito di parte del materiale destinato alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina solleva perplessità, soprattutto per le conseguenze logistiche e ambientali legate alla distanza e al flusso di mezzi pesanti che interesseranno l'autostrada e le arterie stradali locali. Un'infrastruttura lontana dal cantiere principale La scelta di stoccare conci prefabbricati e bobine di cavi nell'area sud del bacino di evoluzione del porto di Gioia Tauro implica un trasferimento del materiale su lunghe distanze, attraverso un'intensa movimentazione di mezzi pesanti lungo l'autostrada A2 e le strade locali. Questo flusso rischia di congestionare il traffico, aumentando i tempi di percorrenza e aggravando l'usura della rete stradale. La necessità di trasportare i materiali verso il cantiere del Ponte, situato a decine di chilometri dal porto, solleva dubbi sull'efficacia della scelta logistica. Il continuo via vai di camion su tratte già note per i frequenti rallentamenti, oltre a intasare l'autostrada, potrebbe generare disagi per residenti e pendolari e causare un impatto negativo sulla qualità dell'aria e sull'ambiente circostante. Interferenze con il porto e rischi logistici Nonostante l'Autorità portuale abbia assicurato che l'utilizzo delle aree sud del porto non interferirà con le normali operazioni, resta il timore che l'incremento del traffico di navi dedicate al trasporto dei materiali possa rallentare le attività commerciali del porto di Gioia Tauro. Gli investimenti e i successi raggiunti dai terminalisti, come Mct e Automar, potrebbero subire contraccolpi a causa dell'intensificazione delle operazioni portuali legate al Ponte. Un nodo logistico che divide L'Autorità portuale ha accolto con soddisfazione la soluzione proposta in collaborazione con la società Stretto di Messina Spa, ma la necessità di deviare grandi volumi di materiali attraverso un'infrastruttura stradale già critica rappresenta un problema non trascurabile. Inoltre, questa decisione mette in luce la mancanza di un'infrastruttura logistica più vicina al cantiere, che avrebbe potuto ridurre tempi, costi e disagi per il territorio. Una scelta che rischia di aggravare i problemi del territorio L'idea di utilizzare il porto di Gioia Tauro come centro di stoccaggio per i materiali del Ponte sullo Stretto evidenzia la complessità e i rischi di un progetto che non smette di dividere. Con il traffico previsto lungo l'autostrada e gli impatti sull'ambiente e sulle comunità locali, cresce la preoccupazione che questa scelta possa rivelarsi più un ostacolo che un'opportunità per il territorio.



Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Indipendentisti sardi e corsi chiedono una "flotta delle due isole"

Politica&Associazioni L'appello è arrivato a seguito dei recenti disservizi di Moby che hanno impedito per alcuni giorni il passaggio fra le due isole a lavoratori e mezzi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Indipendentisti sardi e corsi uniti per denunciare quelli che definiscono "disservizi nei collegamenti marittimi tra la Sardegna e la Corsica", dopo lo stop della tratta Santa Teresa Gallura a causa dell'avaria al traghetto Giraglia della Moby che ha messo in esercizio la motonave Zaza. una motonave più grande che è in grado di trasportare 1450 passeggeri e 530 automobili. La tratta però non sarà quella solita della continuità territoriale da Santa Teresa a Bonifacio - circa 30 minuti di navigazione - ma quella più lunga tra **Golfo Aranci** e Porto Vecchio, 4 ore di navigazione. Agostino Peru di Entula - Indipendentzia e Sotzialismu il problema non riguarda solo la situazione attuale "perchè questi problemi e questi disservizi su questa tratta sono praticamente sistemici. Noi vogliamo che vengano rispettati i diritti dei lavoratori e lavoratrici che continuamente fanno questa tratta. Sollecitiamo Moby perchè garantisca un risarcimento per i lavoratori e chiediamo sia alla Regione Sardegna che alla collettività della Corsica che inizino a collaborare insieme per l'istituzione di una flotta delle due isole che riesca a garantire in modo continuo il passaggio tra Bonifacio e Santa Teresa" Olivier Sauli di Core in Fronte propone che tra le due isole vi sia "un'area permanente di servizio pubblico: Basta con l'isolamento".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Lo Stretto di Messina strategico per l'economia del mare"

domenica 01 Dicembre 2024 - 17:11 L'analisi del contrammiraglio Rosario Marchese, consigliere del ministro Musumeci Riceviamo e pubblichiamo questo articolo del contrammiraglio Rosario Marchese , consigliere del ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Musumeci e già pubblicato sul sito della testata "Porto&Interporto" . In evidenza, in base al lavoro del Centro studi Tagliacarne su "L'economia del mare in Sicilia", i dati su Messina che, in relazione alla "ricchezza prodotta per settore e provincia", conquista il secondo posto in percentuale dopo Palermo. Ovvero, la cosiddetta Blue economy. Approfondimento della relazione: "L'ecosistema portuale e marittimo dell'area dello stretto di Messina", presentata a Napoli il 4 ottobre, in occasione della VI edizione della "Naples Shipping Week". L'area dello Stretto di Messina è un importante crocevia di conoscenze e informazioni preziose per professionisti con formazione giuridica, umanistica e scientifica. Mi auguro di essere il più possibile convincente ed efficace, affinché l'argomento riceva l'attenzione che merita e possa stimolare un dibattito costruttivo tra gli utenti coinvolti. La crescita dello Stretto di Messina

per volume d'affari e fondamentale crocevia Lo Stretto di Messina è caratterizzato da un traffico mercantile quantificabile in circa 300 transiti al giorno, riferito sia al traffico in transito longitudinale (di mero attraversamento dello Stretto) che trasversale (tra Calabria e Sicilia). Una parte di questo traffico è dovuto a navi di grandi dimensioni, generalmente General Cargo (incluse portacontainer lunghe fino a 400 metri e alte anche oltre 50 metri, e navi Ro/ro). Per contro, è vietato il transito nello Stretto alle navi superiori a 50.000 GT in zavorra ovvero 16.000 GT se con carichi di idrocarburi alla rinfusa. Notevole è il traffico di navi passeggeri e ro/ro tra i porti ricadenti nell'area (Messina, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Tremestieri), riferito ai collegamenti da e per la Sicilia; Messina è il 7^a porto croceristico italiano come passeggeri movimentati e 17^a nel Mediterraneo. Tale volume di traffico cresciuto negli anni in maniera esponenziale, nel 2023 si è attestato a ben 13.072 transiti longitudinali ed a 99.788 in senso trasversale, ha indotto l'Italia già nel 2007 con la legge 29 novembre n.222 ad istituire l'area di sicurezza della navigazione dello Stretto di Messina e con D.M., 23 giugno 2008, n.128 regolamentato un nuovo schema di separazione del traffico, meglio conosciuto a livello internazionale come "Vessel Traffic Service" ovvero «un servizio attuato da uno Stato con la capacità di interagire con il traffico navale e di rispondere alle situazioni che si sviluppano all'interno dell'area VTS per migliorare la sicurezza e l'efficienza della navigazione, contribuire alla sicurezza della vita umana in mare e alla protezione dell'ambiente». Navigazione attuata, secondo uno schema di separazione del traffico di tipo rotatorio in senso antiorario, attorno ad una rotatoria virtuale denominata "roundabout". La gestione



domenica 01 Dicembre 2024 - 17:11 L'analisi del contrammiraglio Rosario Marchese, consigliere del ministro Musumeci Riceviamo e pubblichiamo questo articolo del contrammiraglio Rosario Marchese , consigliere del ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Musumeci e già pubblicato sul sito della testata "Porto&Interporto" . In evidenza, in base al lavoro del Centro studi Tagliacarne su "L'economia del mare in Sicilia", i dati su Messina che, in relazione alla "ricchezza prodotta per settore e provincia", conquista il secondo posto in percentuale dopo Palermo. Ovvero, la cosiddetta Blue economy. Approfondimento della relazione: "L'ecosistema portuale e marittimo dell'area dello stretto di Messina", presentata a Napoli il 4 ottobre, in occasione della VI edizione della "Naples Shipping Week". L'area dello Stretto di Messina è un importante crocevia di conoscenze e informazioni preziose per professionisti con formazione giuridica, umanistica e scientifica. Mi auguro di essere il più possibile convincente ed efficace, affinché l'argomento riceva l'attenzione che merita e possa stimolare un dibattito costruttivo tra gli utenti coinvolti. La crescita dello Stretto di Messina per volume d'affari e fondamentale crocevia Lo Stretto di Messina è caratterizzato da un traffico mercantile quantificabile in circa 300 transiti al giorno, riferito sia al traffico in transito longitudinale (di mero attraversamento dello Stretto) che trasversale (tra Calabria e Sicilia). Una parte di questo traffico è dovuto a navi di grandi dimensioni, generalmente General Cargo (incluse portacontainer lunghe fino a 400 metri e alte anche oltre 50 metri, e navi Ro/ro). Per contro, è vietato il transito nello Stretto alle navi superiori a 50.000 GT in zavorra ovvero 16.000 GT se con carichi di idrocarburi alla rinfusa. Notevole è il traffico di navi passeggeri e ro/ro tra i

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del servizio è affidata al Corpo delle capitanerie di **porto**-Guardia Costiera, ai sensi del D.L.G.S. 19 agosto 2005, n. 196 «Attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa alla istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale». Durante il transito delle navi nell'area VTS (Vessel Traffic Service, servizi di assistenza al traffico marittimo, n.d.r.), i comandanti mantengono un dialogo continuo con il centro VTS, sfruttando le informazioni fornite e mettendo a frutto i suggerimenti ricevuti, seguendo inoltre le istruzioni impartite. Tutto ciò comporta significativi vantaggi sia in termini di prevenzione degli incidenti marittimi che di ottimizzazione del traffico. Inoltre, va sottolineato che la vasta quantità di dati a disposizione del VTS risulta particolarmente utile nei periodi di traffico intenso, contribuendo a evitare l'accumulo di navi e riducendo così il rischio di situazioni potenzialmente pericolose. Le competenze del VTS e del comandante della nave, si integrano quindi con l'obiettivo comune di garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente. Tuttavia, nel caso in cui le informazioni risultino inesatte o le istruzioni non corrette o inapplicabili, il comandante sarà tenuto a ignorarle, soprattutto se la loro attuazione compromettesse la sicurezza della nave. In tali circostanze, infatti, la responsabilità primaria della sicurezza ricade esclusivamente sul comandante. Appare quindi chiaro che durante il passaggio in area VTS i poteri del comandante sono compressi dalle indicazioni erogate dal Vessel Traffic Service, che normalmente "non impone rotte, né velocità specifiche ma indica alle navi il risultato atteso delle manovre e non i dettagli della loro esecuzione". I poteri del comandante si estendono nuovamente se, nel caso concreto, egli non può dare seguito alle istruzioni ricevute senza esporre a pericolo la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino, a cui pure sono sottesi sistemi e procedure in questione. È di tutta evidenza che nel rapporto tra operatore VTS e Comandante di nave emergono una vasta gamma di poteri, competenze e responsabilità di diversa natura. Lo Stretto di Messina è stato oggetto di approfonditi studi da parte della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), che lo ha classificato come "stretto internazionale" in cui vige il principio del "diritto di passaggio inoffensivo non sospensibile". Lo Stretto, infatti, collega due zone di alto mare e si trova tra un continente e un'isola, entrambi appartenenti allo stesso Stato costiero, con una rotta alternativa di "convenienza simile". Questa caratteristica, secondo l'articolo 45, comma 1(b) della Convenzione, rientra nella c.d. «Messina Exception» (art. 38, comma 1 - UNCLOS). Ma lo Stretto di Messina non è solo questo, è anche una località di incontro tra popoli, un teatro di eventi storici significativi e un luogo dove la natura, la mitologia e la cultura si fondono in un unico scenario affascinante. Leonardo Sciascia, nel suo saggio "La corda pazza: scrittori e cose della Sicilia", dedica un'analisi profonda al rapporto tra la Sicilia e il resto del mondo, spesso utilizzando simboli come lo Stretto di Messina. Pur non offrendo una definizione strettamente geografica dello Stretto, lo considera un confine simbolico, una soglia che separa non solo due terre, Sicilia e Calabria, ma due mondi diversi: uno fatto di miti, misteri e immobilità culturale, e l'altro di modernità e progresso. Geograficamente questo braccio di mare di pochi chilometri (3,2 km) che

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

collega il Mar Ionio e il Mar Tirreno e separa la penisola italiana dalla Sicilia è per sua natura un importante crocevia marittimo ricco di storia, cultura e biodiversità. Culturalmente lo Stretto, al centro del Mar Mediterraneo ha rappresentato la porta d'ingresso tra Oriente e Occidente e un punto di convergenza tra le diverse civiltà. Su di esso legenda e storia si fondono come nell'Odissea, quando Omero descrive l'arduo attraversamento dello Stretto di Messina da parte di Ulisse che naviga tra tumultuose correnti e vortici delle acque quali presenze dei mitologici mostri marini di Scilla e Cariddi di origine greca e romana. Questo racconto seppur mitologico svela come lo Stretto, al tempo dello scrittore, fosse solo un istmo molto più ristretto di come lo conosciamo oggi e come le sue acque fossero turbolente per le veloci correnti di marea tali da produrre spettacolari e ben localizzati gorgi (vortici), appunto mostruosi. La ricchezza storica si estende anche all'ecosistema marino dello Stretto che è di particolare interesse per i biologi marini a causa della sua elevata biodiversità dovuta alla concomitanza di diversi fattori. Il principale dei quali risiede nel fenomeno dell'upwelling dovuto alla combinazione dell'azione mareale e l'orografia del fondo che permette la risalita di acqua più profonda più fredda e ricca di sostanze nutritive che mescolandosi con quella superficiale del Tirreno, favorisce lo sviluppo fitoplanctonico che è alla base della catena alimentare. La complessità ambientale dello Stretto di Messina La localizzazione dello Stretto quale punto di equilibrio tra Tirreno e Ionio, la ricchezza trofica delle sue acque e l'elevato idrodinamismo e quindi la grande energia in gioco, consente la formazione di innumerevoli habitat per molte specie di organismi vegetali e animali, contribuendo a creare un ambiente ad elevata biodiversità. Le praterie di posidonia, le scogliere e i fondali variopinti ospitano una moltitudine di specie marine, rendendo lo stretto un habitat ideale per pesci, molluschi e mammiferi marini. L'insieme di queste caratteristiche determina l'estrema complessità ambientale dello Stretto di Messina che offre la possibilità di ospitare comunità di specie rare o inesistenti in altre zone del Mar Mediterraneo come la grande laminaria *Laminaria ochroleuca* un'alga bruna lunga dai tre ai quattro metri caratteristica di acque fredde oceaniche e la *Stylasterina Errina aspera*, comunemente chiamata corallo bianco, colonizza zone rocciose su fondali dai 90 m ai 250 m di profondità. Nel Mediterraneo è segnalata con certezza solo nello Stretto di Messina, nel Nord Africa e nello Stretto di Gibilterra. Queste due specie tipiche delle acque oceaniche sono esclusive dell'area dello Stretto e mostrano come quest'area contenga tutti quegli elementi che lo assimilano ad un oceano in miniatura, ed in particolare come una "oasi atlantica" nel Mar Mediterraneo. Questo braccio di mare, per via dei suoi aspetti morfologici, può essere rappresentato come un imbuto con la parte meno ampia verso nord (località Capo Peloro), aprendosi gradualmente, verso sud con maggiore estensione. Il profilo sottomarino dello stretto può essere paragonato a un monte, il cui culmine è la "sella", una "secca" dove la profondità raggiunge appena i 72m. Le correnti stazionarie e di marea, anche in funzione della particolare geomorfologia dell'intera area, determinano l'insorgenza di peculiari fenomeni idrodinamici. Si pensi che, quando il mar Tirreno presenta bassa marea al confine settentrionale del canale, il contiguo mar Ionio si trova in fase di alta marea e il contrario avviene

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

al successivo cambio di marea. Il dislivello che si viene a creare (fino a 27 cm) determina che periodicamente (ogni 6 ore) le acque dell'uno e dell'altro bacino si riversino in quello contiguo. Più in particolare, in fase di "corrente scendente" (nord-sud) le acque tirreniche entrano nello stretto da nord. Viceversa, con il predominio della "corrente montante" (sud-nord), acque ioniche risalgono lo stretto. Ma l'area dello Stretto di Messina non si ferma qui, è uno snodo strategico nel Mediterraneo, non solo per la sua posizione geografica, ma anche per le potenzialità offerte dalla Blue Economy. Settori come la pesca, l'acquacoltura, il turismo marino e costiero, le energie rinnovabili marine (ad esempio l'eolico offshore), la biotecnologia marina e il trasporto marittimo sostenibile mirano a conciliare crescita economica e protezione dell'ambiente, assicurando un uso equo e durevole delle risorse per le generazioni future. Lo Stretto ospita numerose specie ittiche di valore commerciale, come il pesce spada, il tonno rosso e il pesce azzurro. L'adozione di pratiche di pesca sostenibile, come la riduzione della pesca eccessiva e la protezione delle specie vulnerabili, può contribuire a preservare gli stock ittici a lungo termine. Inoltre, lo sviluppo di impianti di acquacoltura innovativi e a basso impatto ambientale può rappresentare una risorsa significativa per l'economia locale. Il turismo legato alle attività marine e costiere è in crescita, specialmente grazie alla bellezza naturale delle coste siciliane e calabresi. Attività come il turismo subacqueo, le escursioni in barca, il whale watching, lo snorkeling e la promozione delle tradizioni locali possono attrarre visitatori da tutto il mondo, creando nuovi posti di lavoro e favorendo la crescita dell'economia locale, sempre nel rispetto dell'ecosistema. Se leggiamo la slide, estratta dal report del "Centro studi Tagliacarne" su "L'economia del mare in Sicilia" i dati ci indicano che Messina, in relazione alla "ricchezza prodotta per settore e provincia" conquista il secondo posto in percentuale, dopo Palermo. Il potenziale per lo sfruttamento delle energie rinnovabili marine Ma lo Stretto di Messina ha anche un grande potenziale per lo sfruttamento delle energie rinnovabili marine, in particolare per quanto riguarda l'eolico offshore e l'energia delle correnti marine. In particolare, "l'Area dello Stretto", si pone come un generatore di energia pulita. Per chi non lo sapesse, sin dal 2006 è attivo un prototipo di turbina marina ad asse verticale denominata Kobold (Progetto Enermar) che sfrutta le correnti marine e che attualmente produce 25 kW di potenza massima. Le correnti di marea, strettamente legate alle fasi della luna, sono prevedibili già ad inizio anno. Questo permette di stimare facilmente la quantità di energia elettrica che possono generare per tutto l'anno, a differenza di altre fonti rinnovabili, come il vento, che invece dipendono dalle condizioni meteorologiche, ovviamente più variabili. In aria, rispetto all'acqua, la turbina deve coprire un'area circa 15 volte più grande per generare la stessa potenza elettrica. Ad esempio, per produrre 1000 kW (1 Megawatt) nello Stretto di Messina, una turbina mossa dalle correnti marine avrebbe bisogno di un'area di circa 180 metri quadrati, equivalente a un quarto di un campo da calcio, con un diametro di circa 15 metri. Una turbina eolica, per produrre la stessa potenza, dovrebbe avere un'area di circa 2800 metri quadrati, pari alla superficie di 4 campi da calcio, con un diametro di circa 60

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

metri. Concludo esprimendo la speranza che le mie argomentazioni siano state persuasive, evidenziando come un approccio sostenibile allo sfruttamento delle risorse marine possa fare dello Stretto un modello virtuoso di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Un modello capace di generare crescita e occupazione, ma al contempo di preservare il patrimonio naturale per le future generazioni. Sarà cruciale investire in ricerca, innovazione e infrastrutture che permettano di coniugare sviluppo economico e tutela ambientale. È inoltre indispensabile promuovere una politica di modernizzazione dei porti, integrata con infrastrutture verdi, che faccia dello Stretto un faro di sostenibilità nel Mediterraneo. In quest'ottica, la cooperazione tra le regioni Calabria e Sicilia, insieme al coinvolgimento attivo delle comunità locali, risulta essenziale per garantire un approccio integrato e condiviso. Contrammiraglio (Cp) aus. Rosario Marchese Consigliere del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare.

Vespucci a Mumbai conquista il pubblico e gli investitori

La tappa del veliero rafforza le relazioni tra Italia e India Missione compiuta. Nave Vespucci si appresta a lasciare Mumbai per proseguire il suo tour mondiale ed è già tempo di bilanci per questa 28ma tappa che ha fatto registrare risultati positivi non solo in termini di affluenza di visitatori. L'operazione Mumbai, dove la nave scuola della Marina Militare ha ormeggiato per la prima volta nella sua storia lunga 93 anni, aveva un obiettivo ancora più importante: segnare una svolta nelle relazioni economiche tra Italia e India dopo la firma in calce al piano quinquennale strategico tra i due Paesi apposta dai rispettivi premier, Giorgia Meloni e Narendra Modi, a margine del G20 svoltosi recentemente a Rio. "Italia e India possono e devono diventare l'anello di congiunzione tra l'Europa e il Sud-Est asiatico", ha sottolineato oggi il ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso incontrando i rappresentanti di alcune aziende italiane leader nei loro settori che da anni operano con successo sul mercato del Paese più popoloso del mondo, primato strappato alla Cina. Brembo, Marposs, Bauli, Coesia e Poltrone Frau sono eccellenze nazionali che testimoniano come sia possibile insediarsi nell'economia destinata a diventare la terza per dimensioni a livello mondiale nel giro di pochi anni. Certo, le difficoltà non mancano, ma la posta in gioco e la possibilità di cogliere importanti opportunità di business - secondo le indicazioni emerse nel corso degli incontri che si sono svolti nel Villaggio Italia allestito sul molo a cui ha attraccato Vespucci - sono un'occasione da non perdere. "Le prospettive non sono mai state così buone", ha detto il presidente della Camera di commercio e industria italo-indiana Alessandro Giuliani. "E in Italia non c'è abbastanza consapevolezza del potenziale di incremento degli investimenti bilaterali". A tutt'oggi le imprese italiane presenti in India sono circa 800 e solo la metà ha insediamenti produttivi nel Paese. Gli scambi commerciali sono arrivati quasi a 15 miliardi di euro, l'export dall'Italia verso l'India è cresciuto nel 2023 del 7,6% ed è costituito per il 40% da macchinari. Ma, ne è convinto Urso, è arrivato il momento di passare a una partnership più strutturata che punti anche sugli investimenti. Come quelli che le aziende siderurgiche indiane dovrebbero realizzare a Piombino (Jindal) e Taranto (per gli impianti ex Ilva ha espresso interesse la Vulcan Steel) e di cui il ministro ha parlato nel corso della sua visita a Mumbai prima di proseguire per New Delhi. Dove oltre a importanti imprese è in procinto di incontrare sei ministri dopo il bilaterale avuto qui con il titolare del dicastero dei **porti**. Ma non sono solo i colossi dell'acciaio a guardare verso l'Italia. "L'interesse verso la possibilità di investimenti da parte di diversi fondi - ha detto l'amministratore delegato di Difesa Servizi Luca Andreoli - è stato tangibile, lo sapranno poi dire meglio in termini quantitativi gli amici del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Noi comunque l'abbiamo percepito in maniera molto forte".



12/01/2024 18:15

Enrico Tibuzzi

La tappa del veliero rafforza le relazioni tra Italia e India Missione compiuta. Nave Vespucci si appresta a lasciare Mumbai per proseguire il suo tour mondiale ed è già tempo di bilanci per questa 28ma tappa che ha fatto registrare risultati positivi non solo in termini di affluenza di visitatori. L'operazione Mumbai, dove la nave scuola della Marina Militare ha ormeggiato per la prima volta nella sua storia lunga 93 anni, aveva un obiettivo ancora più importante: segnare una svolta nelle relazioni economiche tra Italia e India dopo la firma in calce al piano quinquennale strategico tra i due Paesi apposta dai rispettivi premier, Giorgia Meloni e Narendra Modi, a margine del G20 svoltosi recentemente a Rio. "Italia e India possono e devono diventare l'anello di congiunzione tra l'Europa e il Sud-Est asiatico", ha sottolineato oggi il ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso incontrando i rappresentanti di alcune aziende italiane leader nei loro settori che da anni operano con successo sul mercato del Paese più popoloso del mondo, primato strappato alla Cina. Brembo, Marposs, Bauli, Coesia e Poltrone Frau sono eccellenze nazionali che testimoniano come sia possibile insediarsi nell'economia destinata a diventare la terza per dimensioni a livello mondiale nel giro di pochi anni. Certo, le difficoltà non mancano, ma la posta in gioco e la possibilità di cogliere importanti opportunità di business - secondo le indicazioni emerse nel corso degli incontri che si sono svolti nel Villaggio Italia allestito sul molo a cui ha attraccato Vespucci - sono un'occasione da non perdere. "Le prospettive non sono mai state così buone", ha detto il presidente della Camera di commercio e industria italo-indiana Alessandro Giuliani. "E in Italia non c'è abbastanza consapevolezza del potenziale di incremento degli investimenti bilaterali". A tutt'oggi le imprese

(Sito) Ansa

Focus

Andreoli, che guida la società in house del ministero della Difesa che realizza e supporta tutte le fasi delle iniziative legate al tour mondiale della Vespucci, si è poi detto "molto soddisfatto" dei risultati conseguiti durante tappa di Mumbai. "Anche se il Villaggio Italia continua ad essere aperto possiamo tirare un primo bilancio". Come per le precedenti esperienze - il tandem Vespucci-Villaggio Italia voluto dal ministro Guido Crosetto ha già portato le eccellenze del nostro Paese a Los Angeles, Tokyo, Darwin e Singapore - i risultati, ha osservato, sono stati superiori alle attese. "Ma devo dire che qui abbiamo registrato un margine di miglioramento anche in valore assoluto". La tappa nel porto della capitale economico-finanziaria dell'India "testimonia che questo Paese è sorprendente". Durante i quattro giorni di apertura al pubblico il flusso dei visitatori che sono saliti su Vespucci e hanno potuto vedere da vicino una selezione dei pezzi più importanti della storia del design e dell'ingegno italiano è stato ininterrotto. Testimoniando un interesse che, secondo l'indagine condotta dall'Enit tra alcuni tour operator locali, dovrebbe tradursi in un incremento costante, nei prossimi anni, dei flussi turistici verso l'Italia.

Il Nautilus

Focus

Il potenziale degli e-fuel nella decarbonizzazione del trasporto marittimo sotto i riflettori nel nuovo rapporto dell'EMSA

Sebbene gli e-fuel siano visti come soluzioni praticabili per supportare la decarbonizzazione, non ci si può aspettare che svolgano un ruolo importante nel settore marittimo globale entro il 2030 a causa dell'espansione limitata, ha rilevato l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) nel suo ultimo rapporto che esplora i combustibili alternativi e le tecnologie di decarbonizzazione. Il 26 e 27 novembre l'EMSA ha tenuto un seminario sui combustibili alternativi e le soluzioni energetiche per il trasporto marittimo e i porti. Il workshop ha discusso tre relazioni chiave sulla sicurezza dei combustibili alternativi: il bunkeraggio sicuro con i biocarburanti, la sicurezza dell'ammoniaca come carburante per il trasporto marittimo e la sicurezza dell'idrogeno come carburante per il trasporto marittimo, compresa l'analisi dell'affidabilità e della sicurezza pubblicata di recente. Il rapporto "Potential of Synthetic Fuels for Shipping" è stato commissionato dall'EMSA e redatto dall'American Bureau of Shipping (ABS) e dal CE Delft come parte di una serie sui combustibili alternativi che copre già i biocarburanti, l'ammoniaca, l'idrogeno e la propulsione eolica. Il nuovo rapporto esplora il potenziale degli e-fuel rinnovabili, in particolare l'e-diesel, l'e-metano e l'e-metanolo, prodotti da energia elettrica rinnovabile e CO₂ rinnovabile da origine non biologica, poiché si ritiene che questi abbiano il più alto potenziale di utilizzo come combustibili marittimi, insieme all'e-ammoniaca e all'e-idrogeno. L'analisi dei tre combustibili copre una serie di aree e indicatori, tra cui la produzione, la sostenibilità, la disponibilità, gli aspetti tecnico-economici e il panorama normativo. Produzione I percorsi di produzione degli e-fuel analizzati nello studio, vale a dire la sintesi del metanolo, la metanazione e la sintesi di Fischer-Tropsch, richiedono idrogeno rinnovabile e la Cattura Diretta dell'Aria (Direct Air Capture, DAC), che è la via principale per la produzione di CO₂ non biogenica. Tuttavia, considerando che la tecnologia DAC è ancora in fase di dimostrazione, nessuno dei percorsi di produzione di e-fuel è tecnologicamente abbastanza avanzato per entrare nel mercato, ha dimostrato lo studio, proponendo la cattura del carbonio nell'acqua oceanica come alternativa al DAC. Lo studio suggerisce che, a breve termine, è più fattibile affidarsi alle tecnologie e ai processi più avanzati per la produzione di e-fuel, con l'elettrolisi utilizzata per produrre idrogeno rinnovabile e il DAC per ottenere CO₂ rinnovabile. Un altro suggerimento afferma che, a breve termine, la CO₂ residua biogenica (ad esempio, dalla produzione di biometano) potrebbe essere utilizzata come alternativa più economica per aumentare la produzione di e-fuel, ma i sistemi DAC dovrebbero essere sviluppati in parallelo per consentire il passaggio alla CO₂ atmosferica e/o oceanica a lungo termine. Sostenibilità In termini di sostenibilità, l'EMSA ha affermato che i dati di misurazione delle emissioni non sono disponibili poiché la produzione



Sebbene gli e-fuel siano visti come soluzioni praticabili per supportare la decarbonizzazione, non ci si può aspettare che svolgano un ruolo importante nel settore marittimo globale entro il 2030 a causa dell'espansione limitata, ha rilevato l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) nel suo ultimo rapporto che esplora i combustibili alternativi e le tecnologie di decarbonizzazione. Il 26 e 27 novembre l'EMSA ha tenuto un seminario sui combustibili alternativi e le soluzioni energetiche per il trasporto marittimo e i porti. Il workshop ha discusso tre relazioni chiave sulla sicurezza dei combustibili alternativi: il bunkeraggio sicuro con i biocarburanti, la sicurezza dell'ammoniaca come carburante per il trasporto marittimo e la sicurezza dell'idrogeno come carburante per il trasporto marittimo, compresa l'analisi dell'affidabilità e della sicurezza pubblicata di recente. Il rapporto "Potential of Synthetic Fuels for Shipping" è stato commissionato dall'EMSA e redatto dall'American Bureau of Shipping (ABS) e dal CE Delft come parte di una serie sui combustibili alternativi che copre già i biocarburanti, l'ammoniaca, l'idrogeno e la propulsione eolica. Il nuovo rapporto esplora il potenziale degli e-fuel rinnovabili, in particolare l'e-diesel, l'e-metano e l'e-metanolo, prodotti da energia elettrica rinnovabile e CO₂ rinnovabile da origine non biologica, poiché si ritiene che questi abbiano il più alto potenziale di utilizzo come combustibili marittimi, insieme all'e-ammoniaca e all'e-idrogeno. L'analisi dei tre combustibili copre una serie di aree e indicatori, tra cui la produzione, la sostenibilità, la disponibilità, gli aspetti tecnico-economici e il panorama normativo. Produzione I percorsi di produzione degli e-fuel analizzati nello studio, vale a dire la sintesi del metanolo, la metanazione e la sintesi di Fischer-Tropsch, richiedono idrogeno rinnovabile e la Cattura Diretta dell'Aria (Direct Air Capture, DAC), che è la via principale per la produzione di CO₂ non biogenica. Tuttavia, considerando che la tecnologia DAC è ancora in fase di dimostrazione, nessuno dei percorsi di produzione di e-fuel è tecnologicamente abbastanza avanzato per entrare nel mercato, ha dimostrato lo studio, proponendo la cattura del carbonio nell'acqua oceanica come alternativa al DAC. Lo studio suggerisce che, a breve termine, è più fattibile affidarsi alle tecnologie e ai processi più avanzati per la produzione di e-fuel, con l'elettrolisi utilizzata per produrre idrogeno rinnovabile e il DAC per ottenere CO₂ rinnovabile. Un altro suggerimento afferma che, a breve termine, la CO₂ residua biogenica (ad esempio, dalla produzione di biometano) potrebbe essere utilizzata come alternativa più economica per aumentare la produzione di e-fuel, ma i sistemi DAC dovrebbero essere sviluppati in parallelo per consentire il passaggio alla CO₂ atmosferica e/o oceanica a lungo termine. Sostenibilità In termini di sostenibilità, l'EMSA ha affermato che i dati di misurazione delle emissioni non sono disponibili poiché la produzione

Il Nautilus

Focus

di e-fuel è stata finora molto limitata. In generale, ci si può aspettare che il contenuto di zolfo degli e-fuel sia pari a zero e che rimangano solo le emissioni dei carburanti pilota. Le emissioni di NOx possono essere ridotte del 20%-80% rispetto ai combustibili marittimi fossili, a seconda dell'e-fuel, del combustibile fossile e della tecnologia dei motori. L'analisi ha mostrato che le emissioni di particolato (PM) sono ridotte sia per l'e-metanolo che per l'e-metano, con le emissioni di PM dell'e-diesel che sono superiori a quelle dell'e-metanolo e del metano, anche se gli effetti sulle emissioni di PM possono anche essere migliorati. La relazione chiede un ulteriore sviluppo delle linee guida e degli standard internazionali già adottati in materia di Life Cycle Assessment (LCA) per consentire una valutazione completa dell'impatto dei gas serra dei combustibili alternativi, compresi gli e-fuel, e un confronto equo dell'impronta di carbonio tra i diversi percorsi di produzione per i diversi tipi di combustibili. Nel rapporto sono stati affrontati anche i danni all'ambiente e alla biodiversità dovuti alla produzione di e-fuel, suggerendo ampie aree desertiche per grandi impianti di produzione di e-fuel e la desalinizzazione dell'acqua di mare come opzione migliore per la produzione di idrogeno.

Disponibilità Per quanto riguarda la disponibilità, il rapporto ha indicato che la capacità di tutti i segmenti necessari per la produzione di e-fuel - impianti di elettricità rinnovabile, elettrolizzatori, DAC e impianti di sintesi di e-fuel - dovrà crescere enormemente per consentire la produzione su larga scala di e-fuel per l'industria marittima. I limitati tassi di espansione riscontrati nell'analisi della disponibilità indicano che non ci si può aspettare che il ruolo degli e-fuel svolga un ruolo importante nel trasporto marittimo globale entro il 2030. Lo sviluppo tecnico e la velocità di implementazione della capacità DAC sono stati individuati come il principale collo di bottiglia nella crescita della capacità di produzione di e-fuel. Il rapporto evidenzia che sostenere lo sviluppo di progetti dedicati agli e-fuel in cui la produzione di energia elettrica rinnovabile, la capacità di elettrolisi, la capacità di produzione di e-fuel e il DAC sono sviluppati contemporaneamente consentirà lo sviluppo tecnologico e l'espansione, eviterà che parti dei sistemi tecnici richiesti rimangano in ritardo nella capacità di produzione e renderà disponibile l'elettricità rinnovabile per la produzione di e-fuel. Suggerisce inoltre che le parti interessate del settore del trasporto marittimo potrebbero contribuire all'espansione della disponibilità di e-fuel coinvestendo in progetti di produzione e firmando accordi di fornitura o contratti provvisori. Anche le misure di sostegno alla politica finanziaria, le tasse sul carbonio e i meccanismi di scambio delle emissioni di carbonio sono elencati come modi per aumentare il DAC e ridurre i costi.

Aspetti tecnico-economici L'analisi tecnico-economica ha valutato il costo dell'applicazione di tre tipi di e-fuel in diversi tipi di navi. In termini di costo totale di proprietà (Total Cost of Ownership, TCO), il divario di costo tra le navi alimentate a e-fuel e quelle convenzionali a combustibili fossili potrebbe ridursi entro il 2050, se i costi di produzione degli e-fuel diminuiscono, mentre il costo dei combustibili fossili aumenta insieme ai costi del carbonio. Nel complesso, i risultati suggeriscono che l'e-metanolo, l'e-diesel e l'e-etano, in tandem con la loro variante di biocarburante,

Il Nautilus

Focus

oltre all'ammoniaca verde rinnovabile, sono i carburanti alternativi associati a un TCO aggiuntivo inferiore per sostenere la transizione verso il trasporto marittimo a zero emissioni di carbonio. Tuttavia, per garantirne l'adozione, potrebbero essere necessarie misure basate sul mercato globale per colmare il divario di prezzo tra gli e-fuel e i carburanti convenzionali. Con lo sviluppo della diffusione degli e-fuel, l'infrastruttura di accompagnamento (come il bunkeraggio) e la disponibilità aumenteranno, il che dovrebbe far scendere i prezzi degli e-fuel. Pertanto, è importante continuare a incentivare l'adozione di e-fuel in quanto potrebbe supportare la riduzione dei valori TCO, ha affermato l'EMSA, osservando che la concorrenza per l'uso della stessa elettricità rinnovabile in altri settori potrebbe avere un effetto opposto sul costo, con la portata che rimane di dimensioni sconosciute. Regolamento Lo studio ha rilevato che molte delle attuali normative sui combustibili fossili possono essere applicate direttamente o indirettamente agli e-fuel, ma necessitano di ulteriori sviluppi per favorire l'adozione di combustibili sintetici. L'ulteriore sviluppo delle linee guida e delle norme dell'IMO in materia di LCA a sostegno di una valutazione completa dell'impatto dei combustibili alternativi sui gas a effetto serra, compresi gli e-fuel, consentirebbe un confronto equo delle impronte di carbonio dei diversi percorsi di produzione. Parallelamente, lo sviluppo delle "Linee guida provvisorie per la sicurezza delle navi che utilizzano combustibili petroliferi a basso punto di infiammabilità" per fornire uno standard internazionale per le navi che utilizzano combustibili fossili a base di petrolio, combustibili sintetici, biocarburanti e qualsiasi loro miscela con un punto di infiammabilità compreso tra 52°C e 60°C è un passo nella giusta direzione per l'adozione diffusa di materiali sintetici, afferma il rapporto. Allo stesso tempo, a livello regionale, la Commissione europea ha introdotto un paniere di misure "nell'ambito dell'iniziativa 'Fit for 55'", fissando, tra l'altro, obiettivi specifici per i combustibili rinnovabili di origine non biologica (Renewable Fuels of Non-Biological Origin, RFNBO). L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha inoltre fissato nuovi livelli di ambizione basati sulle emissioni Well-to-Wake. "Well-to-Wake" si riferisce all'intero processo, dalla produzione del carburante alla consegna, fino all'utilizzo a bordo delle navi e a tutte le emissioni ivi prodotte. Questo processo è composto da due parti: Well-to-tank e Tank-to Wake. Tra le altre cose, l'IMO ha l'ambizione di aumentare l'adozione di tecnologie, carburanti e/o fonti energetiche a zero o quasi zero emissioni di gas serra, fino a quando non rappresenteranno almeno il 5% (con l'obiettivo del 10%) dell'energia utilizzata dal trasporto marittimo internazionale nel 2030. Tutti questi sviluppi dovrebbero sostenere l'adozione dei carburanti sintetici, conclude l'EMSA.